



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**
sezione <Emilio Bertini> Prato

Gennaio - Dicembre 2024

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/B - legge 662/96 - Prato



NUOVI TITOLATI IN SEZIONE

La sezione comunica con soddisfazione che nel corso del 2023 alcuni soci hanno superato con successo gli esami per il conseguimento di nuove qualifiche.

Per il gruppo speleologico abbiamo Daria Pecchioli e Alessandro Valli entrambi ISS, istruttori sezionali di speleologia.

Per l'escursionismo abbiamo Rossana Melani e Stefano Poli che ai precedenti titoli hanno aggiunto anche la specializzazione AEI, escursionismo in ambiente innevato.

A tutti loro va il ringraziamento della sezione per il tempo investito in formazione che sicuramente sapranno mettere a disposizione dei soci e di quanti si avvicineranno al mondo CAI.



Alessandro Valli e Daria Pecchioli



Rossana Melani e Stefano Poli



sommario

Editoriale	4	Avventura al Sasso di Castro	66
Notizie per i soci	5	Sentiero Roma e Pizzo Cengalo	68
Giardini Selvaggi	6	Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"	70
Calendario attività 2022	8	A volte ci tornano	71
Regolamento uscite sociali	46	Rifugio Pacini: nuovo inizio.	74
Family Cai	49	Per un amico	75
Scuola d'Alpinismo	51	Altropasso	77
In cammino nei parchi	53	Novità fresche in sezione	78
Grigna meridionale per la Cresta Segantini	55	Ricordi	80
Foreste: la grande capacità di interconnetterci	58	Ricorrenze	81
Martedì sera ci sei in sezione?	60	Unione Speleologica Pratese	82
La montagna da ferma: l'arte dell'attesa	61	Corsi di escursionismo	84
CAI e LILT. Una storia.	62	Nominativi Soci CAI	85
L'inverno è una stagione difficile	63	Cariche CAI	86
Natura: fra divinità a cui l'uomo aspira e limite da superare...	64		

**CLUB
ALPINO
ITALIANO**
sezione <Emilio Bertini> Prato



PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI A:

CAI - Sez. E. Bertini
Via Banchelli, 11 - 59100 PRATO
Autorizzazione del Tribunale di Prato
n. 129 del 25 Marzo 1988

SEDE CAI PRATO

Via Banchelli, 11 - 59100 Prato
Tel. 0574 22004

DIRETTORE RESPONSABILE

Pasquale Petrella

REDAZIONE

Paola Fanfani, Rossana Melani,
Giovanni Ravalli, Simone Zumatri,
Simone Bei

GRAFICA e STAMPA

Tipografia Thomas Srl - Prato

FOTO COPERTINA

Costantino Carleo,
Calvana, grotta delle Spelonche

**GENNAIO 2024
DICEMBRE**



EDITORIALE

Fino a mercoledì primo novembre, per la nostra sezione è stato sicuramente un anno positivo e ricco di nuovi stimoli.

Le nostre manifestazioni hanno avuto una buona accoglienza: "da Piazza a Piazza" è tornata ai numeri pre-pandemia, "da Sponda a Sponda" ha toccato numeri impensabili. Le escursioni registrano sempre il tutto esaurito, anche per quanto riguarda i nuovi gruppi Altropasso e OnlyYoung. Nel prossimo anno avremo un nuovo gruppo, portato avanti dal nostro past-president Enrico Lorenzoni: "Montagna Libera Tutti" che vuole accompagnare nei nostri territori persone con diverse disabilità.

La nostra sezione offre veramente un programma completo e per tutte le esigenze, grazie all'impegno dei soci che dedicano molto del loro tempo al nostro sodalizio. Senza di loro tutto questo non sarebbe possibile.

Purtroppo il 2 novembre la situazione è cambiata, e non solo per noi. I rii, i torrenti e i fiumi, che erano scomparsi, prosciugati dal caldo intenso di quest'estate, si sono ingrossati. In quel maledetto pomeriggio è caduta la pioggia che in genere cade in tutto in mese di novembre. I rivoli sono diventati un mare in tempesta, imbrigliato in argini che non avrebbero potuto contenerlo. L'acqua, che porta la vita ha seminato morte e distruzione.

Anche le nostre montagne, i nostri sentieri sono stati stravolti, in certi casi sono persino scomparsi, spazzati via dall'onda distruttrice dell'acqua. Di troppa acqua.

Appena le condizioni meteo ce lo hanno consentito, abbiamo iniziato il lungo e penoso censimento dei danni sulla rete dei nostri sentieri. E alle prime finestre di bel tempo, la squadra degli addetti ai sentieri si è già rimboccata le maniche e ha cominciato il lungo lavoro di rimessa in sicurezza e ripristino.

Ma, come sempre, riparare, quando è possibile, è sempre più impegnativo e costoso di una capillare opera di prevenzione.

La prima cosa è riconoscere che i cambiamenti climatici sono già in atto e che i fenomeni "straordinari", purtroppo, saranno sempre più frequenti. Anche il CAI centrale ha visto questa urgenza, tanto da indire un congresso nazionale a Roma a fine novembre, proprio sull'argomento. Anche noi eravamo presenti ed è stata un'ottima occasione di confronto.

Dobbiamo, seriamente, ripensare il nostro territorio, la sua morfologia, modellata dal tempo e dagli uomini che prima di noi, in condizioni più svantaggiate, sono vissuti e hanno sviluppato le loro fiorenti attività economiche, facendo diventare la nostra zona ricca e produttiva.

I grandi traguardi raggiunti ci hanno illuso di poter avere controllo sull'incontrollabile, spingendo l'antropizzazione oltre i limiti che l'ambiente ci ha posto. Ci siamo dimenticati di essere solo una piccola parte del grande disegno della natura, che si è riappropriata dei suoi spazi.

Le esperienze, maturate nel corso della storia, dovranno essere la base sulla quale costruire un nuovo tessuto ambientale e, alla luce dei nuovi eventi e delle conoscenze acquisite, ci dovremo impegnare, ognuno nei propri ruoli, a ritrovare questo equilibrio.

Facciamo che sia questa, la nostra eredità per le future generazioni.

Paola Fanfani



NOTIZIE PER I SOCI

ASSEMBLEE ORDINARIE presso la ns sede via Banchelli, 11 - Prato

MARTEDÌ 25 MARZO 2024 ore 21.15
in seconda convocazione.

In prima convocazione ore 13.00
con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea.
2. Relazione del presidente della sezione.
3. Approvazione del bilancio consuntivo 2023
4. Quote sociali.
5. Relazioni e proposte dei gruppi e delle sottosezioni.
6. Varie e eventuali.

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024 ore 21.15
in seconda convocazione.

In prima convocazione ore 13.00
con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea.
2. Relazione del presidente della sezione.
3. Andamento gestionale della sezione.
4. Relazioni e proposte dei gruppi e delle sottosezioni.
5. Varie e eventuali.

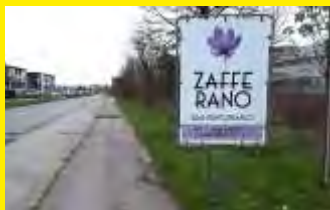
Ricordiamo a tutti i nostri soci che a partire dal 1 Novembre 2023
sono disponibili i bollini per il nuovo tesseramento annuale.

Il pagamento può essere fatto:

- recandosi personalmente in sezione il martedì dalle 21 alle 22.30 anche con POS.
- tramite bonifico bancario su INTESA SAN PAOLO
IBAN IT84 0030 6921 5311 0000 0004017

La sezione ringrazia.

♦ Cartellonistica ♦ Segnaletica stradale ♦ Gonfalon pubblicitari ♦ Striscioni ♦ Insegne



SIGNAL

mezzi e servizi di comunicazione esterna

Via Prato, 72 - 59013 Montemurlo (PO)

Tel. 0574.799057 - Fax 0574.790317 - amministrazione@signalsrl.it



CINEMA GROTTA

Via A. Gramsci 387
Sesto Fiorentino

martedì 23 gennaio **JUREK**

di Pawel Wisoczanski
Polonia 2015, durata 73'

martedì 13 febbraio **IL RAGNO DELLA** **PATAGONIA**

di Fulvio Mariani
Svizzera 2023, durata 105'

martedì 5 marzo **LA BICIVILETTA** **E IL BADILE**

di A. Valtellina e M. Panseri
Italia 2022, durata 90'

Con il supporto di



TERMINALE CINEMA

Via Carbonaia 31
Prato

giovedì 1 febbraio **ANDREA LANFRI**

Incontro con A. Lanfri,
atleta paralimpico e alpinista'

giovedì 22 febbraio **PASANG: ALL'OMBRA** **DELL'EVEREST**

di Nancy Svendsen
USA 2022, durata 71'

giovedì 14 marzo **THE SANCTITY** **OF SPACE**

di R. Ozturk e F. Wilkinson
USA 2021, durata 102'



CINEMA ASTRA

Piazza Beccaria
Firenze

martedì 6 febbraio
THE NORTH DRIFT

di Steffen Krones
Germania 2022, durata 94'

martedì 27 febbraio
MOUNTAIN MAN

di Arun Bhattarai
Bhutan 2022, durata 22'

EPHEMERAL

di Alastair Lee
UK 2022, durata 53'

martedì 19 marzo
THIS COLD LIFE

di Darren Mann
USA 2017, durata 88'

Con il supporto di



Via di Maragliano 30 - FI
055 3245074
www.climbfirenze.com

Proiezioni

CINEMA GROTTA,

Sesto F.no

e

TERMINALE CINEMA,

Prato

ore 21.00

Proiezioni

CINEMA ASTRA,

Firenze

ore 18.30 e 21.00

Ingresso 8€

ridotto soci CAI 5€



CALENDARIO ATTIVITÀ Gennaio - Dicembre 2024

Gennaio

Sabato 6 Gennaio

Gruppo "Altropasso" in collaborazione con il Family CAI

Befana alla Rasa / Appennino Pratese

Una giornata di festa al Rifugio Pacini con una breve escursione e la consegna di piccoli doni per i più piccoli.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 300 m - Tempi di percorrenza: ore 3-4 (soste escluse).

Partenza da Vaiano, Piazza Donatori di Sangue, ore 9.00 - Possibilità di pranzo presso il Rifugio.

Direzione escursione: Gruppo Altropasso - Family CAI



Domenica 14 Gennaio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Ciaspolata sotto le Cime di Romecchio / Appennino Modenese

Escursione con le ciaspole

Ciaspolata in una zona meno nota e meno frequentata dell'Appennino Modenese, nel cuore del Parco del Frignano. Dal crinale tra il Monte Albano e la Bassa del Saltello si gode di un panorama mozzafiato sia verso la catena appenninica sia verso le Alpi Apuane e il Mar Tirreno.

Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura richiesta: Abbigliamento a strati invernale, ciaspole, bastoncini telescopici, ARTVA, pala e sonda.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00.

Direzione escursione: Paola Fanfani - Rossana Melani



Giovedì 18 Gennaio

Sottosezione Agliana Trekking

Anello del Rinascimento

Prima tappa: Impruneta - Firenze

L'anello del Rinascimento è un percorso trekking nel cuore delle terre dei Medici e del Rinascimento Fiorentino. Molti i punti di interesse: castelli, pievi e panorami che vanno dall'argine del fiume alla montagna.

La nostra programmazione prevede 8 tappe.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 450 m - Lunghezza percorso: 17 km.

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Tiziana Matteini - Fabrizio Scantamburlo





Sabato 20 Gennaio

Sottosezione Agliana Trekking

Inverno in Calvana / Appennino pratese

Classica escursione alla scoperta dei monti della Calvana.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 700 m - Lunghezza percorso: 13 km

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Chiara Castellani - Moreno Nuti



Mercoledì 24 Gennaio

Gruppo "Altropasso"

Albiano – M. Javello / Appennino Pratese

Il Monte Javello è relativamente basso (931 m) ma domina la pianura pratese ed è molto panoramico. Il sentiero che percorreremo passa accanto alla cascata di Massacorbì, molto suggestiva.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600 m - Tempi di percorrenza: ore 4 (soste escluse).

Partenza da Prato - Parcheggio "Parco di Galletti", ore 8.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Gruppo Altropasso



Sabato 27 Gennaio

Sottosezione Agliana Trekking

Le pietre d'inciampo di Gunter Demnig a Firenze

Le pietre d'inciampo nascono dall'idea dell'artista Gunter Demnig di creare, nell'urbanizzazione di molte città europee, una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti.

Difficoltà: T con guida

Partenza da Agliana, Stazione Montale-Agliana, escursione in treno, pranzo a sacco.

Direzione escursione: Ilenia Innocenti - Chiara Castellani



Martedì 30 Gennaio

Alpinismo Giovanile

Serata di presentazione e iscrizione al corso

Ore 21.00 presso la sede.



Febbraio

Domenica 4 Febbraio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Ciaspolata dal Passo della Calla a Camaldoli / Appennino Tosco-Romagnolo

Escursione con le ciaspole

Escursione con le ciaspole in uno dei sentieri più affascinanti del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi lungo il crinale che divide la Toscana dalla Romagna e che sfiora la Riserva Integrale di Sasso Fratino.



Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 250-300 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura richiesta: Abbigliamento a strati invernale, ciaspole, bastoncini telescopici.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Simone Bei - Simone Zumatri



Sabato 10 Febbraio

Sottosezione Agliana Trekking

Cammino d'Etruria: da Orciatice a Montecatini Val di Cecina / Colline Pisane

Il percorso si sviluppa seguendo le tracce lasciate dall'antico popolo degli Etruschi e termina con la visita alla Miniera di Rame di Caporciano.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 300 m - Lunghezza percorso: 9,5 km
Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Pier Luigi Stagi - Valerio Tarchi



Domenica 11 Febbraio

Gruppo "Altropasso"

Parco Naturale di San Rossore

Il parco naturale di Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli è un'area naturale protetta istituita dalla regione toscana nel 1979. Il nostro itinerario si svolgerà nella tenuta di San Rossore insieme ad una guida che ci porterà nei luoghi più suggestivi.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 50 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Partenza da Prato, escursione in treno, orari da definire - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Gerarda Del Reno



Domenica 11 Febbraio

Gruppo Juniores "OnlyYoung"

Monte Cusna / Appennino Tosco-Emiliano

Escursione con ramponi e piccozza riservata ai soli Soci di età compresa tra 18 e 40 anni. Partiremo dal Rif. Monte Orsaro per percorrere il panoramico crestone nord fino alla cima del Cusna (2120m).

Difficoltà: F - Dislivello complessivo in salita: 860 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento)

Attrezzatura obbligatoria: casco, imbraco, ramponi, piccozza, ARTVA, pala e sonda

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 05.30 - Pranzo a sacco

Direzione escursione: Gianluca Ragone - Francesco Lastrucci



Domenica 11 Febbraio

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

**Valle del Sestaione - Monte Gomito
Appennino Tosco-Emiliano**

Uscita su neve



Domenica 11 Febbraio

Alpinismo Giovanile

**Conoscenza della montagna nella stagione
invernale**



Mercoledì 14 Febbraio

Gruppo "Altropasso"

**Sentiero delle Burraie - S. Brigida / Colline
Fiorentine**

Bellissimo percorso, nelle colline Fiorentine tra Santuari e antiche Burraie che sembrano casine degli Hobbit. Il percorso consente di visitare quasi tutte le burraie, caratteristici edifici in pietra dove fino al XX secolo veniva preparato il burro.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 750 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.30 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Gruppo Altropasso



Giovedì 15 Febbraio

Sottosezione Agliana Trekking

Anello del Rinascimento

**Seconda tappa: dalla Certosa a Lastra a
Signa**

Questa seconda tappa prevede la partenza dalla Certosa situata sulla sommità del Monte Acuto fino al comune di Lastra a Signa.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 900 metri - Lunghezza percorso: 20,5 km.

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Tiziana Matteini - Fabrizio Scantamburlo



Sabato 17 Febbraio

Sottosezione Agliana Trekking

Via dell'Ardesia / Riviera ligure di Levante

La Via dell'Ardesia è un antico cammino percorso dalle donne, dette "lavagnine", per trasportare il prezioso materiale dalle cave fino al mare. Tra muretti a secco, stradelle lastricate e uliveti raggiungeremo il panoramico Monte San Giacomo. Da qui discesa fino alla meravigliosa Basilica dei Fieschi di Cogorno e rientro a Lavagna.

Difficoltà: E - Lunghezza percorso: 12,7 km

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Chiara Castellani - Fabrizio Scantamburlo



Sabato 17 e Domenica 18 Febbraio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monti Sibillini / Appennino Centrale

Escursione con ramponi e piccozza.

Alla scoperta dei Monti Sibillini e della Piana di Castelluccio di Norcia, gioielli paesaggistici e naturalistici dell'Umbria, che hanno subito gravissimi danni a causa del sisma del 2016. Ammantati di neve questi luoghi emanano un fascino arcano e contemplativo.

Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 1000 m - Tempi di percorrenza: ore 7-8 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura richiesta: Abbigliamento a strati invernale, casco, ramponi, piccozza, ARTVA, pala e sonda, sacco lenzuolo, pila frontale.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - I pranzi del sabato e della domenica sono da considerarsi a sacco. Sarà prevista una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Rossana Melani - Simone Bei Enrico Aiazzi



Domenica 25 Febbraio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Prado dal Casone di Profecchia Appennino Tosco-Emiliano

Classica salita invernale alla montagna più alta della Toscana per lo stupendo crinale che divide la Garfagnana dalle Valli dell'Ozola e del Dolo.

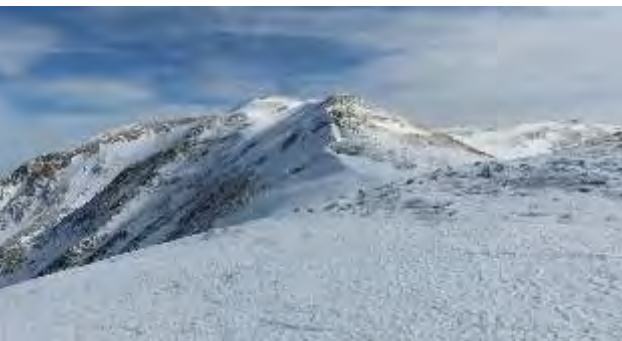
Difficoltà: F - Dislivello complessivo in salita: 800 m - Tempi di percorrenza: ore 6 - 7 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).



Attrezzatura richiesta: Abbigliamento a strati invernale, casco, ramponi, piccozza, ARTVA, pala e sonda.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Luca Serra - Paolo Montagni



Domenica 25 Febbraio

Gruppo "Altropasso"

Riola - Grotte di Soprasasso Appennino Bolognese

Un percorso nella valle del Reno.

Attraverseremo molte aree forestali intervallate da campi agricoli. L'attrazione principale della passeggiata sono le affascinanti grotte di Soprasasso. Nel pomeriggio visita guidata alla Rocchetta Mattei.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Ilaria Protti - Giusy De Rosa



Marzo

Da Venerdì 1 a Domenica 3 Marzo

Sottosezione Agliana Trekking

Ciaspolata sulle Dolomiti / Dolomiti

Percorsi da definire in base alle condizioni nivo meteorologiche.

Difficoltà: EAI

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella).

Direzione escursione: Chiara Castellani - Fabrizio Scantamburlo



Domenica 10 Marzo

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Canale del Triangolo

Appennino Tosco-Emiliano

Escursione con ramponi e piccozza.

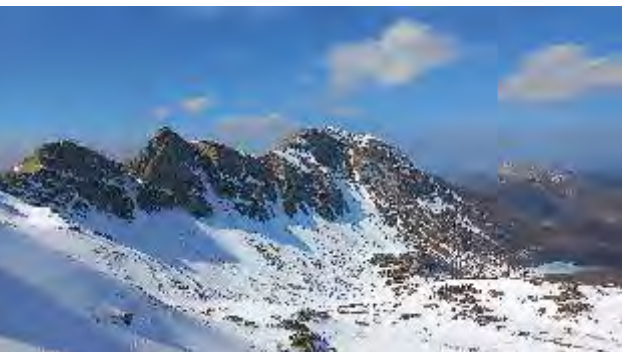
Salita in invernale di uno dei più classici canali per salire al Monte Giovo con pendenze fino ai 35-40°.

Difficoltà: PD - Dislivello complessivo in salita: 500-600 m - Tempi di percorrenza: ore 6 - 7 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura obbligatoria: ramponi, piccozza, casco, imbraco, n. 2 cordini, n. 2 moschettoni a ghiera, ARTVA, pala e sonda, abbigliamento a strati invernale.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Francesca Pampaloni - Paolo Montagni



Domenica 10 Marzo

Gruppo "Altropasso"

Barbiana - Monte Giovi / Mugello

Facile e appagante percorso tra storia e natura, con scorci molto vari; si passa dai castagni agli abeti fino ai pascoli con querce e faggi. Partendo dalla scuola di Don Milani andiamo a rendere omaggio alla tomba del parroco e poi ci dirigiamo verso il monte Giovi.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Simonetta Maraficone

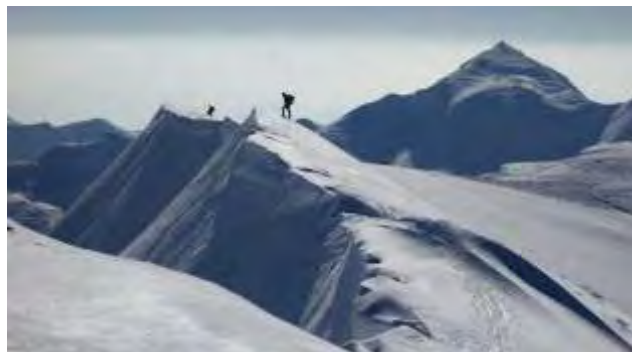


Domenica 10 Marzo

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

Monte Giovo / Appennino Tosco-Emiliano

Uscita su neve



Domenica 10 Marzo

Alpinismo Giovanile

Orientamento



Mercoledì 13 Marzo

Gruppo "Altropasso"

Sofignano - Monte Maggiore Monti della Calvana

Riproponiamo questa escursione dell'anno passato che non abbiamo potuto fare causa meteo avverso. Giro ad anello che dal Borgo di Sofignano sale sul Monte Maggiore, massima elevazione dei Monti della Calvana e in splendida posizione panoramica, attraverso luoghi storici della memoria contadina della Valbisenzio.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 400-500 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Partenza da Prato, presso circolo Arci di S. Lucia ore 7.30 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Gruppo Altropasso





Sabato 16 e Domenica 17 Marzo

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Ciaspolata in Val Malenco (Rif. Zoia)

Alpi Retiche

Ciaspolata immersi nei magnifici paesaggi innevati dell'Alpe di Campagneda a sud del possente massiccio del Bernina e a piedi dell'affascinante Pizzo Scalino, con grandiosi panorami sul gruppo del Disgrazia.

Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura obbligatoria: ciaspole, bastoncini telescopici, ARTVA, pala e sonda, abbigliamento a strati invernale, pila frontale, sacco lenzuolo.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - I pranzi del sabato e della domenica sono da considerarsi a sacco. Sarà prevista una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Costantino Carleo - Paolo Palmi



Domenica 17 Marzo

Sottosezione Agliana Trekking

Via dei Tubi / Parco di Portofino

All'inizio del Novecento, sul versante meridionale del Monte di Portofino, venne realizzato un ardito acquedotto, che prelevava l'acqua dalle Sorgenti Caselle (nel vallone di San Fruttuoso) e la portava verso San Rocco e Camogli. Lungo l'acquedotto si svolge questo spettacolare itinerario, logicamente intitolato "Via dei Tubi"; un

percorso davvero suggestivo, in più punti scavato direttamente tra le pareti rocciose del promontorio.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1200 m - Lunghezza percorso: 12,5 km

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Roberto Santiccioli - Sara Meoni



Giovedì 21 Marzo

Sottosezione Agliana Trekking

Anello del Rinascimento

Terza tappa: Firenze - Signa - Calenzano

La terza tappa dell'anello del Rinascimento ha come protagonista la piana fiorentina.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 420 m - Lunghezza percorso: 26,5 km

Partenza da definire, pranzo a sacco.

Direzione escursione: Tiziana Matteini - Fabrizio Scantamburlo



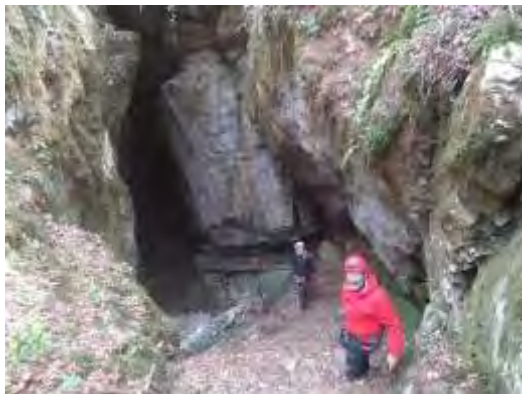


Domenica 24 Marzo

Unione Speleologica Pratese

Sentiero delle Spelonche Monti della Calvana

Classica camminata sui monti della Calvana per far conoscere le grotte storiche e più famose del nostro territorio. Durante il percorso sarà possibile visitare alcune grotte orizzontali. Partenza ore 8 località i Bifolchi.



Domenica 24 Marzo

Sottosezione di Montepiano

Anello Mediceo / Mugello

Lago di Bilancino - S. Giovanni in Petroio - Castello del Trebbio - Fortezza Medicea di S. Piero - Lago di Bilancino.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Partenza ore 8 dal Bar Misericordia con mezzi propri.



Aprile

Sabato 6 Aprile

Sottosezione Agliana Trekking

Da Valdicastello Carducci a Sant'Anna di Stazzema / Alpi Apuane

Percorso che si sviluppa sulle estreme propaggini meridionali delle Alpi Apuane partendo dal paese natale di Giosuè Carducci ed arrivando al tristemente noto paese di Sant'Anna di Stazzema, luogo dell'eccidio del 1944.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 700 m - Lunghezza percorso: 8,5 km
Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.
Direzione escursione: Pier Luigi Stagi - Marco Grillini



Domenica 7

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Traversata Riomaggiore - Portovenere / Riviera Ligure di Levante

Noto anche come Sentiero dell'Infinito, il percorso che collega Riomaggiore a Portovenere si immerge nella macchia mediterranea, tra boschi, terrazzamenti, uliveti e vigneti, senza perdere mai di vista il mare che gli fa da sfondo, e alternandosi tra borghi dalle case color pastello e falesie a picco sul mare.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 400-500 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Costantino Carleo - Andrea Marlazzi



Domenica 7 Aprile

Alpinismo Giovanile

Lettura del paesaggio.



Sabato 13 e Domenica 14 Aprile

Sottosezione Agliana Trekking

Anello del Rinascimento

Quarta e quinta tappa dell'anello del Rinascimento con pernottamento a Bivigliano.

Quarta tappa: Calenzano - Bivigliano

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 1050 m - Lunghezza percorso: 24 km

Partenza da definire, pranzo a sacco.

Quinta tappa: Bivigliano - Santa Brigida

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 480 m - Lunghezza percorso: 13,5 km

Partenza da definire, pranzo a sacco.

Direzione escursione: Tiziana Matteini - Fabrizio Scantamburlo



Domenica 14 Aprile

Gruppo "Altropasso"

Monte Borla e Balzonetto / Alpi Apuane

Un dolce altopiano prativo, una cima isolata con vista sul Monte Sagro e sui grandi bacini marmiferi di Carrara; verso la Lunigiana, un belvedere scavato nella roccia, nido d'aquila (ma ben protetto) proteso sulla spettacolare via di Lizza del Balzone o della Canalonga.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 550 m - Tempi di percorrenza: ore 5,5 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Enzo Maestripietri





Domenica 14 Aprile

Family Cai

Pania di Corfino

Parco Naturale dell'Orecchiella

Escursione riservata a famiglie con bambini dai 2 ai 12 anni

Escursione su uno dei più splendidi balconi tra Apuane e Appennino, un vero esempio di tutela e recupero ambientale: in un continuo alternarsi di ambienti e prospettive sempre diverse si percorrono tratti di antichissime e ben conservate mulattiere sulle vie dell'alpeggio, solitari pendii prativi sotto l'occhio vigile del bestiame al pascolo e suggestivi boschi di faggi e querce.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 8.00 - Pranzo a sacco

Direzione escursione: Sara Meoni - Simone Zumatri



Domenica 14 Aprile

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

Placche di Antona / Alpi Apuane

Uscita su roccia



Domenica 21 Aprile

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

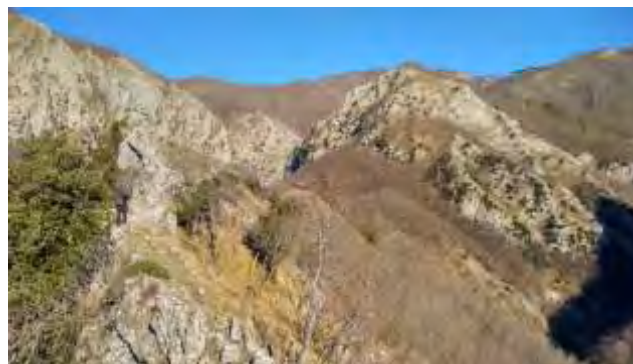
Balzo Rosso / Appennino Lucchese

Itinerario ad anello in una zona selvaggia e poco battuta che si districa prevalentemente su tracce create dai pastori del luogo. Il percorso raggiunge una cima a prima vista modesta, ma che invece si rivela di soddisfazione e molto panoramica a dispetto della quota piuttosto bassa. Essendo caratterizzata da rocce di colore rosso intenso quasi granato fa da contrasto al fratello "Balzo Nero" più a occidente.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 800-900 m - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco

Direzione escursione: Simone Bei - Stefano Pieraccini



Domenica 21 Aprile

Sottosezione di Montepiano

Sasso di Castro - Monte Beni

Appennino Tosco-Romagnolo

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse)

Partenza ore 7 dal Bar Misericordia di Montepiano con mezzi propri.





Giovedì 25 Aprile

Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"

I Sentieri di Primavera - VIII Edizione Appennino Pratese

Passeggiata alla scoperta dei nostri sentieri tra i boschi dell'Appennino Tosco-Emiliano. Pranzo al nostro Rifugio Pacini al Pian della Rasa. Prenotazione obbligatoria.

Ritrovo: Cantagallo, ore 7.30 - Partenza ore 8.00 - **Difficoltà: E**

Coordinamento: Gruppo Podistico



Da Giovedì 25 a Domenica 28 Aprile

Sottosezione Agliana Trekking

Ischia / Arcipelago Partenopeo

Due bellissime escursioni nell'isola di Ischia: saliremo sul Monte Epomeo, terrazza panoramica su Capri e il Vesuvio e percorreremo il Sentiero dell'Allume tra Lecco Ameno e Casamicciola.

Escursione sul Monte Epomeo: difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 980 - Lunghezza percorso 15,5 km.

Sentiero dell'Allume: difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 650 - Lunghezza percorso 9,5 km.

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella).

Direzione escursione: Fabrizio Scantamburlo - Chiara Castellani



Da Giovedì 25 Aprile a Mercoledì 1 Maggio

Gruppo "Altropasso"

Parco del Pollino / Appennino Meridionale

Il Parco Nazionale del Pollino è posto a cavallo tra due regioni: la Basilicata, detta anche Lucania, e la Calabria. L'intera zona del Pollino è formata dai Massicci del Pollino e dell' Orsomarso con le vette più alte del Appennino Meridionale. L' area naturale, che gode di un ampio prestigio, è composta di rocce dolomitiche, di bastioni calcarei, di pareti di faglia di origine tettonica, di dirupi, di gole molto profonde, di grotte carsiche, di timpe di origine vulcanica, di inghiottitoi, di pianori, di prati, di pascoli posti ad alta quota, di accumuli morenici, di circhi glaciali e di massi erratici: noi trascorreremo una settimana alla ricerca di tutti i tesori sopra elencati.

Una giornata verrà inoltre impiegata per la visita di Matera, Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Una delle città più antiche del mondo, che nel 2019 è stata insignita del titolo di Capitale Europea della Cultura.

Seguirà programma dettagliato

Difficoltà: E - Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00

Direzione escursione: Gerarda Del Reno - Simonetta Marafico



Maggio

Sabato 4 e Domenica 5 Maggio

Manifestazione Sezionale

Da Piazza a Piazza - XXXVIII Edizione





Domenica 12 Maggio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Freddone / Alpi Apuane

Cima meno conosciuta e spesso "snobbata" in favore delle montagne ben più elevate e famose che le si ergono intorno (Pania della Croce, Pizzo delle Saette, Corchia, Sumbra...), con i suoi profili esposti ed affilati mantiene una spiccata individualità e presenta vie di accesso mai banali o scontate.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 800 m - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Paolo Palmini - Giovanni Ravalli



Domenica 12 Maggio

Gruppo "Altropasso"

Vene del Lago Scaffaiolo - Monte Cimoncino / Appennino Modenese

Ambienti solitari a due passi dalla folla: una cima dirupata (ma non dal lato che la saliremo noi) e le spettacolari cascatelle invisibili da lontano e ignote ai più, ai piedi del lago Scaffaiolo...

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 400 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Enzo Maestripietri - Simonetta Marafico

Domenica 12 Maggio

Gruppo Juniores "OnlyYoung"

Lizza della Monorotaia e Monte Sella Alpi Apuane

Escursione riservata ai soli Soci di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Una delle più orride e nel contempo spettacolari vie di lizza delle Apuane, quella scelta dall'ingegnere Denham per l'esperimento della scivolatura meccanica del marmo. Impegnativo itinerario tutto in salita fino alla cima del Monte Sella.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1600 m - Tempi di percorrenza: ore 8-9 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco

Direzione escursione: Gianluca Ragone - Jonathan Baganti





Domenica 12 Maggio

Sottosezione Agliana Trekking

Vena del gesso / Appennino Bolognese

Il parco regionale della Vena del Gesso romagnola si estende su una superficie complessiva di circa 6000 ettari nell'entroterra romagnolo ed è rappresentato da uno straordinario bastione roccioso costituito in prevalenza da gesso, inserito nei dolci profili delle colline. L'affioramento, che rappresenta il più lungo e imponente rilievo gessoso in Italia, si sviluppa per circa 25 km ed ha una larghezza media di un chilometro e mezzo.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 400 m - Lunghezza percorso: 14 km.

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Valerio Tarchi - Roberto Santiccioli



Domenica 12 Maggio

Alpinismo Giovanile

Sicurezza.



Mercoledì 15 Maggio

Gruppo "Altropasso"

Monte Croce di Palagnana / Alpi Apuane

Il "monte delle giunchiglie", una piramide tutta rivestita di splendidi prati. Evitandone i ripidi versanti occidentali, ne percorreremo le facili dorsali nord (al di sopra delle sue pur modeste difficoltà) e sud, con belle viste sulla Valle del Serchio, sull'Appennino, le Panie e l'Alta Versilia.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600 m - Tempi di percorrenza: ore 5,5 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Simonetta Marafico - Renzo Protti



Giovedì 16 Maggio

Sottosezione Agliana Trekking

Anello del Rinascimento

Sesta tappa: Santa Brigida - Pontassieve

Riprendendo l'anello, si procede con la tappa Santa Brigida - Pontassieve, impareggiabile percorso per rilassarsi nella campagna toscana, tra casali, vigneti e mulini.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 640 m - Lunghezza percorso: 15 km.

Partenza da definire.

Direzione escursione: Tiziana Matteini - Fabrizio Scantamburlo





Domenica 19 Maggio

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

Guglie della Vacchereccia / Alpi Apuane

Uscita su roccia



Domenica 19 Maggio

Unione Speleologica Pratese

Sentiero dei Menomille

Alpi Apuane

Nel 2017 è nato un nuovo sentiero - alla cui nascita ha partecipato anche l'Unione Speleologica Pratese - che attraversa la valle della Carcaraia e tocca gli ingressi di alcuni dei più profondi abissi italiani: le porte di accesso a 60 chilometri di vie sotterranee! Ad esso è stato assegnato il numero 1000.



Domenica 19 Maggio

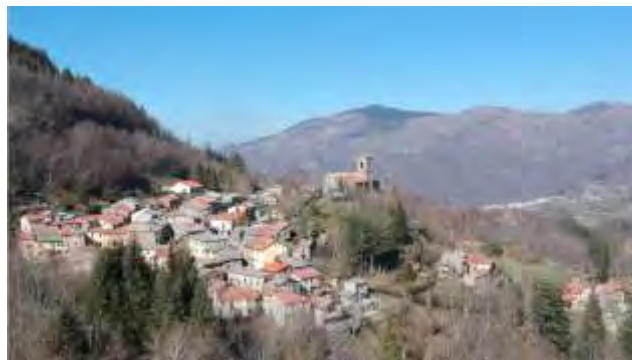
Sottosezione di Montepiano

Anello di Torri / Appennino Pratese

Sentieri 111A - 119 - 121.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse).

Partenza ore 8.00 dal Bar Misericordia. Con mezzi propri fino a Lentula - Pranzo a sacco.



Domenica 26 Maggio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Fioritura delle giunchiglie ai Prati di Logarghena e Monte Bràiola
Appennino Tosco-Emiliano

Escursione impegnativa, ma di grande soddisfazione che, partendo dai Prati di Logarghena, caratterizzati a maggio dallo splendido spettacolo naturale della fioritura delle giunchiglie, sale sul crinale appenninico che divide la Lunigiana dalla Provincia di Parma all'altezza dei Monti Bràiola e Orsaro.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1100 m - Tempi di percorrenza: ore 7-8 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Simone Zumatri - Alessio Ferretti





Domenica 26 Maggio

Sottosezione Agliana Trekking

La regina delle Apuane: Pania della Croce Alpi Apuane

Classica escursione al Gruppo delle Panie. Gruppo montuoso di notevole interesse paesaggistico, alpinistico e geologico, che sorge al centro della catena Apuana a pochi chilometri dalla costa tirrenica. Saliremo sulla Pania della Croce, tra le vette apuane più famose e che, per le sue linee eleganti e la posizione dominante, viene spesso chiamata "La Regina delle Apuane".

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1200 m - Lunghezza percorso: 12 Km.

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Roberto Santiccioli - Sara Meoni



Domenica 26 Maggio

Gruppo Sentieristica

Giornata dei Sentieri



Domenica 26 Maggio

Alpinismo Giovanile

Lettura del paesaggio e sicurezza.

Giugno

Sabato 1 e Domenica 2 Giugno

Family Cai

2 Giorni al Rifugio Battisti

Appennino Tosco-Emiliano

Un weekend con pernottamento al Rifugio Battisti al Passo di Lama Lite (1751 m), il più antico rifugio dell'Appennino Reggiano in un ambiente particolarmente ben conservato tra l'Abetina Reale, che conserva il relitto glaciale di abete bianco più a meridione d'Europa e le cime del Monte Prado (2054 m), vetta più alta della Toscana e il Monte Cusna (2121 m), seconda vetta più alta dell'Appennino Settentrionale con il profilo simile a quello di un "gigante addormentato".

Sabato: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 700 m - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse).

Domenica: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 400 m - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 8.00 - Pranzi a sacco

Direzione escursione: Simone Zumatri - Giovanni Ravalli





Domenica 2 Giugno

Gruppo "Altropasso"

Cammino di San Bartolomeo: Fiumalbo - Cutigliano / Appennino Pistoiese

Il Cammino di San Bartolomeo è un sentiero perdonale che unisce i luoghi dedicati al culto del santo fra Emilia e Toscana. La prima tappa inizia a Fiumalbo per poi continuare alla volta dell'Abetone e Rivoreta, piccolo borgo ai piedi del Libro Aperto che ospita l'interessante Museo delle Genti dell'Appennino Pistoiese. Successivamente si arriva a Cutigliano dove si può visitare la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo: +850 m/-1100 m - Lunghezza: 22,5 km.

Programma dettagliato all'apertura delle iscrizioni.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Emanuele Ibba



Da Venerdì 7 a Domenica 9 Giugno

Sottosezione Agliana Trekking

Cammino di San Benedetto: da Subiaco a Vico nel Lazio

Il Cammino di San Benedetto, da Norcia a Montecassino, è un percorso tematico sulle tracce di San Benedetto da Norcia. Noi percorreremo il tratto da Subiaco a Vico nel Lazio, inizialmente all'interno del Parco Regionale dei Monti Simbruini lungo il fiume Aniene, successivamente passando dall'Altopiano di Arcinazzo in prossimità dei Monti Ernici.

Sabato 8: da Subiaco a Trevi nel Lazio

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in

salita: 565 m - Lunghezza percorso: 18 km
Domenica 9: da Trevi nel Lazio a Vico nel Lazio

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 635 m - Lunghezza percorso: 18 km
Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), orario da definire.

Direzione escursione: Marco Grillini - Tiziana Matteini



Domenica 9 Giugno

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Ferrata Campalani e Cima Carega Piccole Dolomiti

La ferrata Campalani è la più antica ferrata delle Piccole Dolomiti, realizzata nel 1958 dal GAO (Gruppo Alpino Operaio) di Verona; si sviluppa sul versante orientale del Carega e costituisce una delle vie di accesso più belle e verticali alla sua vetta (2259 m), massima elevazione del gruppo delle Piccole Dolomiti.

Difficoltà: EEA - Dislivello complessivo in salita: 700-800 m - Tempi di percorrenza: ore 6-7 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 5.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Francesca Pampaloni - Enrico Aiazzi





Domenica 9 Giugno

Sottosezione di Montepiano

Badia a Taona / Appennino Pratese

Ponte a Rigoli - Badia a Taona - La Forca - Ponte a Rigoli.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse) - Pranzo a sacco.

Partenza ore 7.00 dal Bar Misericordia.
Con mezzi propri fino a Ponte a Rigoli.



Giovedì 13 Giugno

Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"

Ci 6 alle 6?

Sgambatina all'alba per podisti e camminatori insonni! Cani ed altri quadrupedi compresi!

Percorsi di 4 e 7 km (città, collina, lungofiume). Ritrovo ore 5.30 presso Oratorio Sant'Anna - Viale Piave, 18.

Partenza ore 6.00.

Coordinamento: Gruppo Podistico



Giovedì 13 Giugno

Gruppo "Altropasso"

Giro delle Agne (notturna)

Appennino Pratese

Una nuova iniziativa del gruppo "Altropasso": una semi-notturna con apericena. Una passeggiata ad anello tra Fognano e Tobbiana, che unisce i tre affluenti del fiume Agna.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 200 m - Tempi di percorrenza: ore 3 (soste escluse)

Partenza da Prato, parcheggio "Parco di Galceti", ore 18.00. Necessaria torcia frontale.

Direzione escursione: Ilaria Protti - Cinzia Bacci



Sabato 15 e Domenica 16 Giugno

Gruppo "Altropasso"

Isola di Capraia / Arcipelago Toscano

L'Isola di Capraia è situata nel canale di Corsica e per estensione è la terza isola dell'Arcipelago Toscano, con una superficie di circa 19 kmq. È considerata la più selvaggia tra le isole dell'arcipelago ed offre numerosi siti di interesse storico raggiungibili grazie a sentieri e mulattiere. Trascorreremo in questo splendido paradiso due indimenticabili giornate.

Programma dettagliato in seguito.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Gerarda Del Reno



Sabato 15 e Domenica 16 Giugno

Alpinismo Giovanile

Intersezionale con le Sezioni di Toscana ed Emilia-Romagna



Domenica 16 Giugno

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini" in collaborazione con la Sottosezione Agliana Trekking

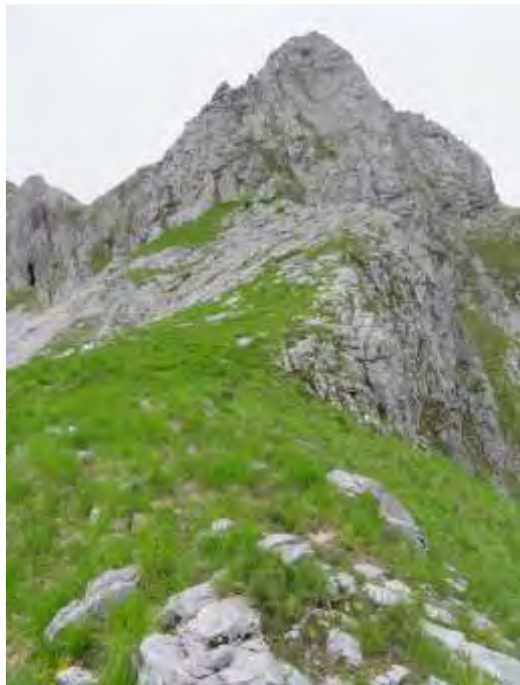
Pizzo delle Saette / Alpi Apuane

Una bellissima vetta del massiccio della Pania della Croce e una delle cime più care a Fosco Maraini, che vi salì giovanissimo a soli 16 anni. Il Pizzo delle Saette è una delle salite più rappresentative di quello che è il terreno Apuano. Passeremo per il Rif. Rossi alla Pania per poi immergerci in uno degli anfiteatri più belli e conservati delle martoriolate Apuane. **Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 900 m - Tempi di percorrenza: ore 7**

(soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 06.00; da Agliana, Parcheggio Via Bellini angolo Via Giovannella, ore 06.15.

Direzione escursione: Sara Meoni - Gianluca Ragone



Domenica 16 Giugno

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

Monte Cavallo / Alpi Apuane

Uscita su roccia





Domenica 23 Giugno

Gruppo "Altropasso"

In concomitanza con la giornata dedicata al Sentiero Italia CAI

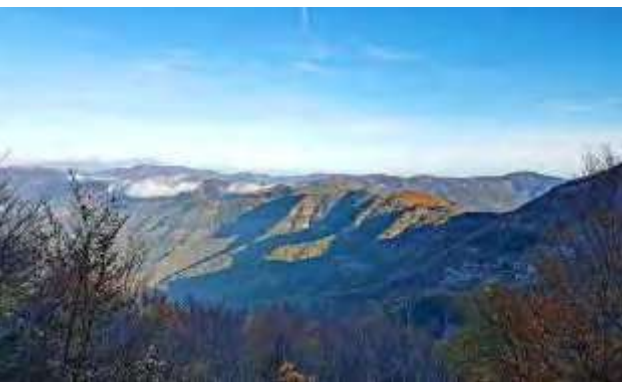
Monte Falterona / Appennino Tosco-Romagnolo

Il monte Falterona, da cui nasce il fiume Arno, è la seconda cima più elevata dell'Appennino Tosco-Romagnolo, dopo il vicino monte Falco, e ne raggiungeremo la vetta partendo dal borgo di Castagno D' Andrea. L'itinerario si sviluppa per stradelli forestali e sentieri all'interno delle bellissime faggete delle Foreste Casentinesi. Quando il bosco si dirada si aprono viste mozzafiato su gran parte dell'Appennino fino ad intravedere all'orizzonte il Corno alle Scale ed il Cimone.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 900 m - Tempo di percorrenza ore 6-7 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00. Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Giusy De Rosa - Gabriele Fera



Sabato 29 e Domenica 30 Giugno

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

**Breithorn Centrale e Occidentale
Alpi Pennine**

Salita alpinistica su ghiacciaio di grandissima soddisfazione che permette l'ascesa a 2 quattromila di tutto rispetto, andando a toccare 2 delle 3 cime del Breithorn: la Centrale (4160 m) e l'Occidentale (4165 m) attraverso il Plateau Rosa.

Sabato: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 4 (soste escluse).

Domenica: Difficoltà: PD - Dislivello complessivo in salita: 1000 m - Tempi di percorrenza: ore 8-9 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria: casco, imbraco, ramponi, piccozza, n.2 cordini, n.2 moschettoni, sacco lenzuolo, pila frontale

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00. I pranzi sono da considerarsi al sacco. Verrà effettuata una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Paolo Montagni - Stefano Poli



Luglio

Giovedì 4 Luglio

Gruppo "Altropasso"

Monte Ferrato

Un'altra seminotturna sui nostri poggi: il Monte Ferrato, caro a tutti noi per vicinanza e perché dalla vetta si gode di un panorama unico sulla piana di Firenze - Prato - Pistoia. Apericena in luogo da definire.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 400 m - Tempo di percorrenza ore 2-3 (soste escluse)

Partenza da Prato, parcheggio "Parco di Galceti", ore 18.30. Necessaria torcia frontale.

Direzione escursione: Ilaria Protti



Da Venerdì 5 a Domenica 7 Luglio

Sottosezione Agliana Trekking

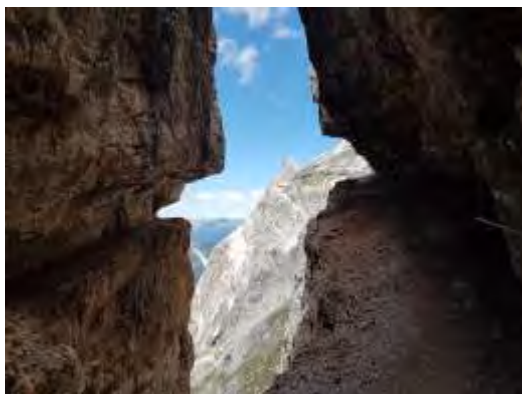
Ferrata Strada degli Alpini di Sesto / Dolomiti di Sesto

Partendo dal Rifugio Pian di Cengia percorreremo la strada degli Alpini scendendo al Rifugio Fondovalle nella Val Fiscalina.

Difficoltà: EEA - Dislivello complessivo in salita: 1600 m - Lunghezza percorso: 12 km

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella).

Direzione escursione: Fabrizio Scantamburlo - Chiara Castellani



Domenica 7 Luglio

Evento Sezionale

Commemorazione del Cav. Pacini al Pian della Rasa - Appennino Pratese

In questo giorno di memoria per la sua lunga storia, la Sezione commemora il Cavaliere Luigi Pacini con una S. Messa in suo suffragio alle ore 11 al Pian della Rasa. Possibilità di pranzare presso il Rifugio o a sacco.

Il cavaliere Pacini regalò al CAI i terreni per edificare la struttura; poi, vista l'impossibilità per una associazione di amici della montagna di affrontare la spesa, finanziò gran parte dei lavori. Tutto questo in cambio di una Messa in suo suffragio ogni anno, la prima domenica di Luglio.



Domenica 7 Luglio

Sottosezione di Montepiano

Sasso Balinello / Appennino Bolognese

Sentiero 425 - Sentiero 00 - Sentiero 001 - Sasso Balinello - Ritorno Ca' Fontana del Boia - Passo delle Vecchiette - Passo di S. Giuseppe - Montepiano.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 7 (soste escluse).

Partenza ore 8 dal Bar Misericordia.





Sabato 13 e Domenica 14 Luglio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"
Intersezionale con la Sezione CAI di Carrara

Notturna sulla Pania della Croce
Alpi Apuane

Insieme agli amici del CAI di Carrara, ammireremo il tramonto dalla cima della Pania della Croce e dormiremo col sacco a pelo sotto il cielo stellato aspettando l'alba e il quotidiano miracolo del sorgere del sole.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1000 m - Tempi di percorrenza: ore 3-4 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria: sacco a pelo, pila frontale, abbigliamento a strati da alta montagna.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 12.30. Cena a sacco.

Direzione escursione: Paolo Montagni - Gianluca Ragone



Sabato 20 e Domenica 21 Luglio

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

Dolomiti

Uscita su roccia



Da Sabato 20 a Lunedì 22 Luglio

Sottosezione Agliana Trekking
Intersezionale con il CAI di Maresca

Bocchette del Brenta / Brenta

La storica ferrata delle Bocchette Centrali ci porta all'interno di un ambiente selvaggio e maestoso. Il percorso pur non presentando particolari difficoltà tecniche nei tratti attrezzati, ci farà assaporare l'alta montagna con bellissimi panorami.

Difficoltà: EEA - Dislivello complessivo in salita: 1100 m - Lunghezza percorso: 18 km

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella)

Direzione escursione: Sara Meoni - Matteo Pistoiesi



Domenica 21 Luglio

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"
in collaborazione con il Gruppo "Altropasso"

Traversata Abetone - Lago Santo
Modenese / Appennino Tosco-Emiliano

Ritorna la classica escursione sezionale di luglio in uno degli ambienti più maestosi del nostro Appennino. L'itinerario prevede varie possibilità di percorrenza, da quella più "soft" che aggira le cime più aspre a quella più ardita che segue quasi fedelmente il crinale spartiacque passando per i Denti della Vecchia, il Rondinaio e il Giovo nel breve tratto attrezzato della Grotta Rosa.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: dagli 800 ai 1000 m a seconda del percorso - Tempi di percorrenza: dalle 5 alle 7 ore (soste escluse) a seconda del percorso.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Simonetta Marafico - Luca Serra

**Domenica 21 Luglio****Sottosezione di Montepiano****Le Regine - Lago Nero****Appennino Pistoiese****Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse)**

Pranzo a sacco

Con mezzi propri fino a Le Regine.

Partenza ore 6.00 dal Bar Misericordia.

**Da Venerdì 26 a Domenica 28 Luglio****Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"**
in collaborazione con il Gruppo "Altropasso"**Civetta: Ferrata degli Alleghesi o Periplo / Dolomiti Orientali**

Una delle montagne più iconiche e rappresentative di tutte le Dolomiti, la Civetta (il nome è femminile in quanto deriva dalla parola dialettale "Zuita", che significa appunto "civetta") è caratterizzata dall'impressionante

parete di 1000 m, larga 4 km, che incombe sull'abitato di Alleghe e che l'ha resa famosa in tutto il mondo degli arrampicatori. La vetta venne ufficialmente raggiunta nel 1867 dall'inglese Francis Fox Tuckett con le guide svizzere Melchior Anderegg e Jacob Anderegg. Di fatto, la punta fu sicuramente toccata almeno nel 1855 da Simone de Silvestro detto Piovanel, cacciatore locale e poi guida del Tuckett. Sono previsti 2 percorsi: l'ardita Ferrata degli Alleghesi per toccarne la cima oppure tutto il periplo per il Sentiero Tivan e la Val Civetta.

Venerdì (itinerario comune ad entrambe le comitive): Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600-700 m - Tempi di percorrenza: ore 2-3 (soste escluse).**Sabato: Difficoltà: EEA - Dislivello complessivo in salita: 1200 m - Tempi di percorrenza: ore 9-10 (soste escluse).****Domenica: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo: +300 m; -1200 m - Tempi di percorrenza: ore 7 (soste escluse).****Comitiva escursionistica: Sabato: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 500-600 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse).****Domenica: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 500-600 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse)**

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00. I pranzi sono da considerarsi al sacco. Verrà effettuata una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Domenico Nappo - Simonetta Marafico - Renzo Protti





Agosto

Domenica 11 Agosto

Sottosezione di Montepiano

Boccadirio / Appennino Bolognese

Sentiero 431 - lago Tavianella - Bocca di Rio.
Rientro per sentiero 429.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6

Partenza ore 8 dal Bar Misericordia di Montepiano



Da Sabato 17 a Sabato 24 Agosto

Evento Sezionale

Accantonamento a San Martino di Castrozza

Direzione e coordinamento:
Pompeo Magnatta.



Da Domenica 18 a Domenica 25

Agosto

Sottosezione Agliana Trekking

Settimana escursionistica in Dolomiti

Direzione e coordinamento: commissione escursionistica



Da Lunedì 26 a Giovedì 29 Agosto

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Tour della Bessanese / Alpi Graie

Il Tour della Bessanese è un trekking circolare di alta montagna (2200-3200 m) per escursionisti esperti nel grandioso paesaggio delle Alpi Graie meridionali, lungo gli antichi sentieri che furono teatro di scambi e commerci fra pastori, contrabbandieri e guide tra Italia e Francia.

Il tour di 4 giorni, che percorre vallate selvagge molto diverse fra loro e attraversa colli che superano i 3000 m di altitudine, ha uno sviluppo complessivo di circa 32 km, suddivisi in 3-4 tappe e si snoda intorno all'Uja di Bessanese (3604 m) e alla Croce Rossa (3566 m).

Difficoltà: EE/EEA - Dislivelli medi in salita: 800-1000 m - Tempi medi di percorrenza: ore 6-7 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria: abbigliamento a strati da alta montagna, sacco lenzuolo, pila frontale. In base all'andamento dell'innevamento invernale potrebbero essere necessari casco, ramponi e piccozza.

Partenza da Prato, piazzale Falcone e Borsellino, alle ore 6.00 - Pranzi a sacco.

Direzione escursione: Stefano Pieraccini - Rossana Melani



Escursione riservata ai soli Soci con comprovata esperienza ed adeguato allenamento. La direzione dell'escursione si riserva di accettare le iscrizioni sulla base del curriculum personale degli iscritti.



Da Mercoledì 28 Agosto a Domenica 1 Settembre

Gruppo "Altropasso"

Gran Balconata del Cervino / Alpi Pennine

La Gran Balconata del Cervino è un facile trekking, che attraversa stupendi scenari, coronati dalla piramide più bella delle Alpi, il Monte Cervino. Di rifugio in rifugio, visiteremo uno dopo l'altro i pittoreschi villaggi della Valle Tournenche. Il percorso si articola su circa 70 km e segue fedelmente il sentiero intervallivo n° 107: parte da Antey-saint André e vi ritorna attraverso un itinerario circolare passando per La Magdeleine, Chamois, Cheneil, Breuil, Cervinia, Cignana e Torgnon. Il programma dettagliato sarà reso noto all'apertura delle iscrizioni.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Emanuele Ibba



Da Venerdì 30 Agosto a Domenica 1 Settembre

Gruppo Juniores "OnlyYoung"

"Schiara perché Ti Amo"!

Dolomiti Bellunesi

3 Giorni di Full Immersion nello spettacolare Gruppo della Schiara. Saranno percorse diverse ferrate della zona con base al Rifugio 7 Alpini.

Difficoltà: EE-EEA - Dislivello complessivo in salita: primo giorno circa 1300 m; per i giorni a seguire dipende dal tipo di itinerario scelto - Tempi di percorrenza: primo giorno circa 5 ore (soste escluse); per i giorni a seguire a seconda del tipo di itinerario scelto.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 5.00. I pranzi sono da considerarsi al sacco. Verrà effettuata una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Gianluca Ragone - Alessio Ferretti - Francesco Lastrucci





Settembre

Lunedì 2 Settembre

Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"

**Da Sponda a Sponda - XXII Edizione
XXI Memorial Roberto Giacomelli
VI Memorial Fiorenzo Gei**

Una serata per le strade di Prato con tanti amici per ricordare due grandi persone.

Percorsi di 5 e 10 Km.

Ritrovo: Oratorio di Sant'Anna - ore 18.00

Coordinamento: Gruppo Podistico



Sabato 7 e Domenica 8 Settembre

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Coglians / Alpi Carniche

Il monte Coglians (Hohe Warte in tedesco), con i suoi 2780m, è la vetta più alta delle Alpi Carniche e del Friuli-Venezia Giulia. Si trova a ovest del Passo di Monte Croce Carnico (Plöckenpass) lungo il confine tra Italia e Austria, e durante la prima guerra mondiale la cima è stata stabilmente occupata dalle truppe italiane come punto d'osservazione: sulla cima sono tuttora visibili i resti di alcune postazioni risalenti alla grande Guerra. Noi saliremo dalla via normale italiana sulle orme del famoso alpinista Paul Grohmann che arrivò per primo sulla cima il 30 settembre 1865.

Sabato: Difficoltà: EEA/EE - Dislivello complessivo in salita: 800-900 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse).

Possibilità di salita anche evitando il Sentiero attrezzato Spinotti.

Domenica: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 700-800 m - Tempi di percorrenza: ore 7-8 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00. I pranzi sono da considerarsi al sacco. Verrà effettuata una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Rossana Melani - Simone Zumatri



Sabato 7 e Domenica 8 Settembre

Alpinismo Giovanile

"Naturalmente Insieme" a Brisighella



Mercoledì 11 Settembre

Gruppo "Altropasso"

Risalita del Fiume Scesta / Appennino Lucchese

Gita "in ambiente simile a quello del vicino e più celebre Orrido di Botri, di cui però non ha né l'affollamento, né i vincoli burocratici, né pedaggio, e neanche le difficoltà tecniche".



Difficoltà: EE (solo per la scomodità di camminare tra acqua e ciottoli nel letto di un torrente ma senza pericolo e assenza di esposizione) - **Dislivello complessivo in salita:** 320 m - **Tempi di percorrenza:** ore 5 (soste escluse).

Portare scarpe di ricambio (nella risalita del torrente si possono bagnare)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00 - Pranzo a sacco - Mezzi propri

Direzione escursione: Simonetta Marafico - Renzo Protti



Da Mercoledì 11 a Domenica 15 Settembre

Raduno nazionale di Escursionismo ad Auronzo di Cadore



Domenica 15 Settembre

Evento Sezionale

Calvana in Musica - VIII Edizione

In collaborazione con la scuola di musica G.Verdi di Prato.

Concerto degli allievi della Scuola a casa Bastone. Un appuntamento in ricordo di Fiorenzo Gei ormai diventato un classico di settembre giunto alla Ottava Edizione.



Domenica 15 Settembre

Sottosezione di Montepiano

Rocca di Cerbaia / Appennino Pratese

Sentiero 00 - Sentiero 420 - Le Soda - Montecuccoli - Rocca Cerbaia. Rientro con pullman di linea (munirsi di biglietto personalmente). Pranzo a sacco

Difficoltà: E

Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse)

Partenza ore 8 dal Bar Misericordia di Montepiano





Domenica 22 Settembre

Gruppo "Altropasso"

Crespino del Lamone - Archetta - Prati Piani / Alto Mugello

Un anello stupendo con panorami mozzafiato. Trekking corto ma impegnativo; l'Archetta appare sempre a portata di mano e invece è sempre una cima dopo a quella che si vede! La lunghezza dell'anello è di circa 11,00 km, ma la bellezza di questo anello ripaga ampiamente la fatica.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 900 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5 (soste escluse).

Partenza da Prato, escursione in treno. Gli orari saranno resi noti all'apertura delle iscrizioni. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Giusy De Rosa - Gabriele Fera



Domenica 22 Settembre

Family Cai in collaborazione con l'Unione Speleologica Pratese

Buca delle Fate di Coreglia / Garfagnana

Speleo-gita dedicata a famiglie con bambini dai 2 ai 12 anni

Speleogita, in collaborazione con l'Unione Speleologica Pratese, per far conoscere anche ai più piccoli il fascino ancestrale delle grotte. La Buca delle Fate è una grotta orizzontale, con un relativamente facile accesso e prende il nome dal fatto che, quando non si riusciva a risalire all'origine di una creazione del genere, era consueto fare

riferimento al mondo fantastico di fate e folletti.

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 8.00

Coordinamento escursione: Simone Zumatri - USP



Sabato 28 e Domenica 29 Settembre

Sottosezione Agliana Trekking

Monti Lessini / Prealpi vicentine

Escursioni sui Monti Lessini tra trekking panoramici, borghi storici e bellezze naturali.

Sabato: Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 860 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Domenica: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 785 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella).

Direzione escursione: Moreno Nuti - Chiara Castellani



**Domenica 29 Settembre****Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"****Cresta del Campano - Sumbra - Capanne di Careggine / Alpi Apuane**

Panoramico itinerario, per gran parte senza traccia, lungo la cresta del Campano, spartiacque tra il Fosso del Fatonero e il Fosso dell'Anguillaia, al cospetto della imponente e verticale parete sud del Sumbra, su cui saliremo dal breve e facile sentiero attrezzato Ricciardo Malfatti, per poi ridiscendere a Capanne di Careggine.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 900 m - Tempi di percorrenza: ore 6-7 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00. Pranzo a sacco

Direzione escursione: Gianluca Ragone - Luca Serra

**Sabato 5 e Domenica 6 Ottobre****Gruppo "Altropasso"****Cammino di San Bartolomeo: Cutigliano - Piteglio - Pontepetri / Montagna Pistoiese**

Continua la nostra avventura lungo questo Cammino: ripartiamo da Cutigliano per scendere verso Popiglio, e attraverso l'antico Ponte di Castruccio, arriveremo a Piteglio e a Prunetta, sede di un antico ospizio chiamato "Spedale della Croce Bandelliana" e dedicato all'accoglienza di viandanti e pellegrini.

La domenica raggiungeremo Pontepetri, passando per Le Piastre, dove potremo vedere la Ghiacciaia della Madonna, una settecentesca struttura utilizzata per la conservazione del ghiaccio.

Sabato 21: Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: +850 m/-850 m - Lunghezza: 15,5 km

Domenica 22: Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: +420 m/-450 m - Lunghezza: 19,5 km

Il programma dettagliato sarà reso noto all'apertura delle iscrizioni.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Emanuele Ibba

**Ottobre****Sabato 5 Ottobre****Sottosezione Agliana Trekking****Balzo Nero / Appennino lucchese**

La nostra escursione parte da Vico Pancellorum alla conquista della vetta del Balzo Nero m. 1.315. L'Oasi di protezione faunistica del Balzo Nero è uno dei territori più selvaggi della Val di Lima ed è classificata come sito di interesse regionale.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 650 m - Lunghezza percorso: 9 km

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella). Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Marco Grillini - Sara Meoni



Domenica 13 Ottobre

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Roccandagia per la via normale / Alpi Apuane

Anticima del Monte Tambura, presenta comunque l'aspetto di una affilata cresta con versanti molto suggestivi tipici di montagne importanti, con pareti strapiombanti sulla sottostante conca verde di Campocatino. Noi saliremo la via normale su ripidi pendii e rocce per toccare la cima, quindi seguiremo il solitario filo di cresta NE della Tambura per raggiungere, attraverso un percorso esposto e divertente, anche la seconda cima per altezza delle Alpi Apuane.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1100 m - Tempi di percorrenza: ore 7-8 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria: casco, imbraco, n. 2 cordini, n. 2 moschettoni a ghiera
Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 6.00. Pranzo a sacco
Direzione escursione: Francesca Pampaloni - Paolo Montagni



Domenica 13 Novembre

Gruppo "Altropasso"

Stia-Camaldoli: Via di S. Francesco / Appennino Tosco-Romagnolo

Sulla via di San Francesco percorreremo la tappa che da Stia porta all'Eremo di Camaldoli. Camminata fra boschi che in questa stagione si colorano di mille colori e sfumature: un foliage stupendo. Arrivo al mistico Eremo di Camaldoli, immerso nella pace della foresta.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 800 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00 - Pranzo a sacco

Direzione escursione: Gerarda Del Reno - Marco Zacchini



Domenica 13 Ottobre

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

Falesia di Monsummano

Uscita in falesia



Domenica 13 Ottobre

Sottosezione Agliana Trekking

Ferrata degli Alpini alla Pietra di Bismantova / Appennino Reggiano

La Pietra di Bismantova è quel massiccio roccioso dall'inconfondibile ed isolato profilo a forma di nave che contraddistingue il paesaggio dell'Appennino Reggiano. Escursione alla via ferrata degli Alpini classificata come moderatamente difficile.

Difficoltà: EEA - Dislivello complessivo in salita: 100 m solo ferrata.

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella). Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Sara Meoni - Roberto Santiccioli

**Domenica 13 Ottobre****Alpinismo Giovanile****Giochi di arrampicata****Martedì 16 Ottobre****Gruppo "Altropasso"****Montepiano - Boccadirio / Appennino Pratese**

Escursione ad anello immersi nella pace dei boschi di abeti e faggi. Tappa al mistico Santuario di Boccadirio sorto sul luogo di una apparizione avvenuta nel 1480.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 800 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse)

Partenza da Prato, Circolo Arci di S. Lucia, ore 7.30 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Gruppo Altropasso

**Giovedì 17 Ottobre****Sottosezione Agliana Trekking****Anello del Rinascimento****Settima tappa: Pontassieve - San Donato in Collina**

In questa settima tappa potremo inoltrarci lungo il percorso che da Rignano sull'Arno porta a Bagno a Ripoli passando per Montecucco.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 800 m - Lunghezza percorso 13 km.

Partenza da definire, pranzo a sacco.

Direzione escursione: Tiziana Matteini - Fabrizio Scantamburlo

**Domenica 20 Ottobre****Intersezionale Regionale in Appennino****A cura del Gruppo Regionale e della Commissione Escursionismo Toscana**

I dettagli dell'escursione saranno dati in seguito

Coordinamento escursione: Gruppo Escursionistico.



Domenica 20 Ottobre

Family Cai

Lago Scaffaiolo e Spigolino Appennino Tosco-Emiliano

Tranquilla ma piacevole camminata, dedicata ai più piccoli, tra i verdi pascoli del Corno alle Scale fino al pittoresco Lago Scaffaiolo dove sorge il Rifugio Duca degli Abruzzi. Con i bambini più allenati saliremo sulla vicina cima del Monte Spigolino da cui si gode di un panorama superbo a 360°.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 300 m (al Lago); 500 m (con il Monte Spigolino) - Tempi di percorrenza: ore 3-4 (per il Lago); ore 5 (con la cima) (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, alle ore 8.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Sara Meoni - Giovanni Ravalli



Domenica 27 Ottobre

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Traversata Abetone - Libro Aperto - Cimone Appennino Tosco-Emiliano

Trekking di ampio respiro che dall'Abetone ci condurrà alla cima più elevata di tutto l'Appennino Tosco-Emiliano (2165 m), attraverso la spettacolare ma facile cresta rocciosa che collega il Libro Aperto al Monte Lagoni.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1000 m - Tempi di percorrenza: ore 6-7 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, alle ore 6.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Simone Zumatri - Alessio Ferretti



Giovedì 27 Ottobre

Sottosezione Agliaia Trekking

Giro delle vigne del Sagrantino tra Bevagna e Montefalco / Umbria

Escursione all'insegna del "buon bere" nelle terre del Sagrantino tra vigne e borghi medievali: Bevagna e Montefalco.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 420 m - Lunghezza percorso: 14,50 km.

Partenza da Agliaia, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.

Direzione escursione: Elisabetta Pini - Massimo Derba



Novembre

Domenica 3 Novembre

Alpinismo Giovanile

Lettura del paesaggio, orientamento e sicurezza.



Giovedì 7 Ottobre

Sottosezione Agliana Trekking

Anello del Rinascimento

Ottava tappa: San Donato in Collina - Impruneta

Tappa conclusiva dell'anello del Rinascimento che vede protagonisti centri storici, castelli, pievi e paesaggi diversi che vanno dall'argine del fiume alla montagna.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 750 m - Lunghezza percorso: 18.5 km.

Partenza da definire, pranzo a sacco.

Direzione escursione: Tiziana Matteini - Fabrizio Scantamburlo



Sabato 9 e Domenica 10 Novembre

Gruppo Juniores "OnlyYoung"

Foreste Casentinesi: Il Falterona e la Foresta di Campigna

Raggiungeremo Castagno d'Andrea per immergerci nella Gorga Nera in direzione delle Sorgenti dell'Arno fino alla vetta del Falterona. Dopo una notte alla Locanda Chalet La Burraia cammineremo sui prati del Giogarello fino al Passo della Calla e poi a Campigna; da qui attraverso l'abetina del Granduca concluderemo il nostro anello.

Difficoltà: E/EE - Dislivello complessivo in salita: primo giorno 500 m, secondo giorno 950 m - Tempi di percorrenza: primo giorno, ore 3 (soste escluse); secondo giorno, ore 8 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Gianluca Ragone - Jonathan Baganti





Martedì 10 Novembre

Gruppo "Altropasso"

Prato Fiorito e Monte Coronato Appennino Lucchese

Sul monte più illustre della Val di Lima (e il suo fratello minore) seguendo il Sentiero degli Avi e l'Alta via dei Pastori, in ambiente amichevole e panoramico. Con partenza dal borgo di Montefegatesi, affacciato sull'Orrido di Botri da uno sperone roccioso.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 620 m - Tempi di percorrenza: ore 5,5 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, alle ore 7.00. Pranzo a sacco. Mezzi propri.

Direzione escursione: Enzo Maestripietri - Renzo Protti



Domenica 10 Novembre

Family CAI

Monte Forato / Alpi Apuane

Una delle cime più caratteristiche delle Alpi Apuane, da cui si gode di un'impareggiabile vista, attraverso il suo arco naturale di roccia, di tutta la vallata che arriva fino al mare.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 700 m - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, alle ore 7.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Family CAI



Domenica 10 Novembre

Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"

Sui Sentieri della Memoria - XVII Edizione Appennino Pratese

La festa del Gruppo Podistico, ma anche la festa dell'amicizia e dell'incontro con tutti coloro che hanno scelto di condividere con noi questa avventura. Insieme per far rivivere la memoria della storia vissuta sulle nostre montagne e sui nostri sentieri e l'occasione per i bilanci delle attività e per gli auguri di Natale.

Ritrovo: Figline - ore 7.30

Coordinamento: Gruppo Podistico



Domrnicia 10 Novembre

Sottosezione Agliana Trekking

Giro delle Piastre / Appennino Pistoiese

Escursione su vecchie carrarecce immersi nei castagneti tra Le Piastre, Castello di Cireglio, Cireglio e Prunetta.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 575 m - Lunghezza percorso: 11,50 km.



Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella), pranzo a sacco.
Direzione escursione: Carlo Niccolai - Chiara Castellani



Il sentiero sbuca ad Artimino, il paesaggio è mozzafiato e il clima che si respira grazie alla Magnifica villa Medicea è molto settecentesco. Da Artimino proseguiamo su strada asfaltata fino a San Martino. L'anello si chiude proprio al famoso ponte che avevamo percorso all'inizio.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 400 m - Tempi di percorrenza: ore 3 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, alle ore 8.00. Pranzo a sacco. Mezzi propri.



Sabato 16 Novembre

Gruppo "Altropasso"

Artimino-Necropoli Etrusche - Poggio alla Malva / Montalbano

Dalla frazione di Camaioni, oltrepassando il ponte che unisce le due sponde dell'Arno, verso destra percorriamo il sentiero che porta al paese di Poggio alla Malva. Da lì proseguiamo sul sentiero che costeggia la necropoli Etrusca di Prato Rosello identificata nel 1966 da Francesco Nicosia, giovane archeologo della Soprintendenza. Sistematiche ricognizioni topografiche effettuate sul territorio Artiminese, gli consentirono la precisa individuazione dei Tumuli A e B ricoperti da una folta vegetazione. Tre anni dopo l'area fu investita da un brutto incendio che spazzando via la fitta macchia mise in evidenza i resti di altri tumuli e sepolture monumentali, oggi tutte visitabili.

Domenica 17 Novembre

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini" in collaborazione con la Sottosezione di Montepiano

Sulle tracce del Bertini: Monte della Scoperta / Appennino Pratese

Così scriveva il Bertini nella sua Guida alla Val di Bisenzio del 1881: "Il M. della Scoperta, se non è il più alto fra quelli dell'Appennino circostante, è certo quello che si merita più d'ogni altro un'ascensione. Il nome che esso porta, accenna esattamente alla sua posizione di vedetta, che scopre immenso paese all'intorno..."

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 700-800 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse).

Partenza da Prato, Circolo Arci di S. Lucia, alle ore 7.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Gruppo Escursionistico



Domenica 17 Novembre

Alpinismo Giovanile

Uscita di fine corso.



Sabato 23 e Domenica 24 Novembre

Gruppo "Altropasso"

Cammino di San Bartolomeo: Pontepetri - Ospedaletto - Pistoia / Montagna Pistoiese

Da Pontepetri ci dirigiamo a Spedaletto, piccola frazione montana del comune di Pistoia. Il suo nome deriva dall'esistenza, fin dall'alto medioevo, di una struttura per l'ospitalità dei pellegrini e dei viandanti, l'ospizio di Pratum Episcopi, documentato almeno dal 1090. Dell'antico complesso restano la chiesa intitolata a San Bartolomeo e il bel campanile. Domenica percorreremo la tappa conclusiva del Cammino, passando per Baggio, e terminando a Pistoia, presso la chiesa di San Bartolomeo in Pantano, il cui fregio posto sulla facciata ha ispirato il logo del Cammino. A Pistoia, così come in tutta la Montagna Pistoiese, il culto per San Bartolomeo è particolarmente sentito: infatti è

considerato il santo protettore dei bambini e delle bambine che il 24 agosto ricevono la benedizione nelle funzioni religiose.

Sabato 23: Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: +450 m/-350 m - Lunghezza: 11 km

Domenica 24: Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: +450 m/-1150 m - Lunghezza: 24,5 km

Il programma dettagliato sarà reso disponibile all'apertura delle iscrizioni.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Emanuele Ibba



Domenica 24 Novembre

Sottosezione Agliana Trekking

Anello di Borgo a Buggiano

Percorso ad anello che dal paesino di Colle a Buggiano segue il torrente Cessana tra querce, castagni e piccole borgate.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 420 m - Lunghezza percorso 14,5 km

Partenza da Agliana, parcheggio stadio (v. Bellini angolo v. Giovannella, pranzo a sacco.

Direzione escursione: Marco Grillini - Tiziana Matteini





Dicembre

Domenica 1 Dicembre

Evento Sezionale

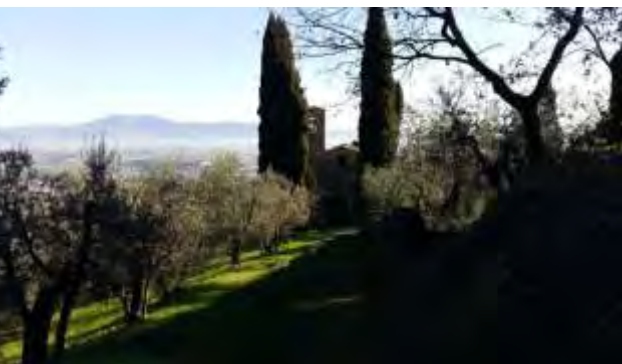
Montalbano

Itinerario: Rocca di Carmignano (274 m) - Valle - Fattoria di Capezzana - Spazzavento - Bacchereto - Fattoria di Bacchereto - Il Chiesino - Torre di S. Alluccio - Il Cupolino (633 m) - Pietramarina (585 m) - S. Giusto - Verghereto - Carmignano.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600 m - Tempi di percorrenza: ore 6.00 (soste escluse). È prevista una merenda-cena lungo il percorso.

La gita, coordinata dal nostro socio Mario Spinelli, si svolgerà con mezzi propri.

Ritrovo a Carmignano, in piazza SS. Michele e Francesco – ore 8.30.



Domenica 1 Dicembre

Gruppo "Altropasso" in collaborazione con Family CAI Prato-Aglia
Intersezionale con il Gruppo Family CAI di Scandicci

Fossato - Chiapporato - Monte Calvi Appennino Pratese

Giro affascinante dal punto di vista paesaggistico. Partendo da Fossato, piccola località situata nel comune di Cantagallo che sorge ad un'altezza di circa 700 m s.l.m. sulla riva destra del torrente Limentra, attraverso vecchie selve di castagni abbandonate, ed un susseguirsi di tronchi abbattuti dal tempo, dai venti e dall'incuria, arriveremo al paese "fantasma" di Chiapporato, ormai

completamente abbandonato con la maggior parte delle case crollate. Dopo un tratto in salita arriveremo alla base del Monte Calvi, dalla cui vetta si apre il panorama verso il monte Cimone con il suo osservatorio e il Corno alle Scale, dal suo inconfondibile profilo.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 700 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.00

Direzione escursione: Gerarda Del Reno - Simonetta Marafico - Simone Zumatri





Sabato 7 Dicembre

Sottosezione Agliana Trekking

Ilaria del Carretto e le mura di Lucca

Escursione turistica nella splendida città di Lucca con le sue mura Cinquecentesche.

Difficoltà: T

Direzione escursione: Marco Grillini - Tiziana Matteini



Mercoledì 18 Dicembre

Gruppo "Altropasso"

Monti Pisani - Passo di Dante - Grotta della Spelonca / Monti Pisani

Natura, silenzio e grotte dove rifugiarsi a meditare: questi sono stati i tre motivi che hanno fatto diventare il Monte Pisano così tanto apprezzato dagli eremiti del medioevo. Con questa uscita andremo a visitare l'eremo e la Grotta della Spelonca. Percorso ad anello con partenza e arrivo da Santa Maria del Giudice.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600-700 m - Tempi di percorrenza: ore 4 (soste escluse)

Partenza da Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, ore 7.30 - Pranzo a sacco - Mezzi propri.

Direzione escursione: Gruppo Altropasso

Sabato 14 Dicembre

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini" in collaborazione con Gruppo "Altropasso"

Semi-notturna / Appennino Pratese

Escursione al crepuscolo nei boschi suggestivi del nostro Appennino e una serata conviviale per scambiarsi gli auguri prima della pausa natalizia. Il luogo dell'escursione sarà reso noto in seguito.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 500-600 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5 (soste escluse)

Partenza da Prato presso il Circolo Arci di Santa Lucia alle ore 13.00. L'escursione si effettua con mezzi propri.

Direzione escursione: Gruppo Escursionistico, Gruppo Altropasso





REGOLAMENTO USCITE SOCIALI

1) Organizzazione di escursioni con l'autobus

La maggior parte delle escursioni, tenendo conto dello spirito di condivisione associativa del CAI, della maggior comodità logistica e della sostenibilità ambientale, viene organizzata con l'utilizzo dell'autobus. Il luogo della partenza è indicato in locandina e sul sito internet della sezione www.caiprato.it.

Qualora il numero dei partecipanti non consentisse l'utilizzo dell'autobus o in caso di rinvio dell'escursione ad altra data causa condizioni metereologiche avverse, ove non fosse possibile prenotare nuovamente l'autobus per la data prescelta, l'uscita potrà svolgersi con mezzi propri.

2) Organizzazione di escursioni con mezzi propri

Alcune escursioni sono organizzate prevedendo fin dall'inizio l'utilizzo di mezzi propri.

In tal caso ogni equipaggio si farà perciò carico delle spese per il carburante ed eventuali pedaggi, dividendole equamente. Le informazioni sui costi previsti saranno fornite ai partecipanti dalla direzione escursione al momento della partenza.

3) Programma dell'escursione

Il programma di ogni escursione con i relativi orari è chiaramente indicato sulla locandina, consultabile online (www.caiprato.it). La locandina viene esposta fisicamente in sezione e nella bacheca pubblica di Corso Mazzoni. L'avviso di ogni escursione è riportato anche sul Bollettino Sezionale Annuale.

Nel programma sono indicate le difficoltà tecniche e l'attrezzatura necessaria per la partecipazione all'escursione; ulteriori chiarimenti possono essere chiesti ai direttori incaricati dell'escursione, i cui nominativi sono presenti nella locandina. Coloro che intendono partecipare, sulla base della loro preparazione fisica, delle conoscenze tecniche e degli eventuali chiarimenti avuti, decideranno di aderire e quindi di iscriversi o meno all'escursione.

I dislivelli riportati nel programma si riferiscono alla sola salita e sono calcolati sulla base di rilevazioni cartografiche; pertanto è possibile imbattersi anche in variazioni sensibili sul terreno. Si specifica inoltre che: le ore di cammino vengono calcolate senza tener conto delle soste; i tempi di percorrenza e le difficoltà dichiarate nel programma devono sempre intendersi come indicativi; gli itinerari descritti potranno essere modificati sul momento in relazione alle condizioni meteorologiche ed alle condizioni del terreno.

4) Doveri del partecipante

Il partecipante dovrà:

- avere uno stato di salute, una preparazione fisica, nonché conoscenze tecniche ed equipaggiamento (abbigliamento e attrezzatura) adeguati alla tipologia di uscita (difficoltà, periodo, dislivelli, quota);
- assumere per tutta la durata dell'escursione un comportamento responsabile e disciplinato nei confronti dei Direttori di Escursione e degli altri partecipanti;
- attenersi, esclusivamente, alle disposizioni

impartite dai Direttori di Escursione;

- seguire l'itinerario stabilito senza allontanarsi dal gruppo, salva autorizzazione dei Direttori di Escursione. Il partecipante che dovesse allontanarsi, senza autorizzazione, sarà considerato non facente più parte del gruppo;
- non precedere durante il cammino o la progressione, il Direttore di Escursione o chi da lui autorizzato a condurre il gruppo, né stare dietro a chi, eventualmente, è stato incaricato di chiudere il gruppo stesso;
- collaborare e prestare la propria esperienza in maniera proattiva per la buona riuscita dell'escursione e per la maggiore sicurezza possibile di tutto il gruppo;
- seguire le decisioni dei Direttori di Escursione, specialmente nelle situazioni di difficoltà, eventualmente collaborando alla risoluzione delle problematiche, se richiesto.

I partecipanti alle escursioni di tipo EEA (vie ferrate e sentieri attrezzati), alle uscite di tipo alpinistico ed alle uscite di tipo speleologico, sono obbligati ad utilizzare, esclusivamente, materiale omologato e in corso di validità secondo la data riportata sul materiale stesso: set da ferrata (cordini, moschettoni e dissipatore già assemblati) a norma EN-958/UIAA128, imbracatura, casco da roccia, corde ed altro materiale tecnico a norma CE/UIAA (in validità di uso).

Non è consentito l'utilizzo di set da ferrata "auto-assemblati" e/o di materiale non omologato. COLORO CHE DOVESSERO UTILIZZARE ATTREZZATURE NON OMOLOGATE SARANNO ESCLUSI DALL'USCITA. Si precisa che il set da ferrata deve essere, in ogni caso, sostituito dopo un "volo".

5) Variazioni al programma

I Direttori di Escursione hanno facoltà di apportare variazioni all'itinerario proposto in base alle condizioni meteo o a eventuali difficoltà rilevate in ricognizione sul percorso e lo comunicheranno per scritto al Consiglio Direttivo della Sezione. Potranno inoltre modificare il percorso una volta giunti sul luogo dell'escursione sempre tenendo conto delle condizioni meteo e del terreno, per consentire l'itinerario più sicuro per i partecipanti.

6) Iscrizione alle escursioni

Le iscrizioni alle escursioni di un solo giorno sono aperte on line o contattando il direttore di escursione di norma tre settimane prima della loro effettuazione.

Le iscrizioni alle escursioni di più giorni sono aperte nelle stesse modalità con congruo anticipo (di norma intorno a 2-3 mesi prima dell'effettuazione dell'escursione stessa), versando la caparra richiesta.

Le iscrizioni si chiudono entro il martedì precedente l'effettuazione dell'escursione per le uscite di un giorno, entro i termini previsti nella locandina per quelle di più giorni o ad esaurimento dei posti.

La direzione escursione si riserva di accettare le richieste di iscrizioni pervenute successivamente al martedì precedente l'escursione, sulla base di eventuali posti disponibili, e comunque entro e non



oltre la sera del venerdì precedente l'escursione.
All'atto dell'iscrizione è obbligatorio lasciare il proprio recapito telefonico.

7) Quota di iscrizione

Le iscrizioni sono valide se accompagnate dal versamento della quota di iscrizione obbligatoria (a titolo di prenotazione effettiva), per le escursioni di più giorni o ove richiesto per la peculiarità dell'uscita (es. all'interno di una Riserva o Parco).

La caparra per le escursioni di più giorni viene stabilito in un minimo di euro 30.

Il termine ultimo per regolarizzare l'iscrizione con il versamento della quota di iscrizione è stabilito nel martedì precedente l'effettuazione dell'escursione. Dopo tale termine non verranno restituite ad eventuali rinunciatari le caparre versate, salvo il caso in cui l'escursione venga annullata dal Direttivo del Gruppo Escursionistico.

Anche le richieste di iscrizione effettuate oltre il martedì precedente l'escursione e accettate dalla direzione escursione sono subordinate al versamento della quota di iscrizione obbligatoria.

Il saldo della quota di partecipazione, il cui importo complessivo viene comunicato al momento dell'apertura delle iscrizioni, verrà fatto nella modalità e nei termini indicati nel programma. È anche possibile effettuare il versamento con le modalità di cui all'art. seguente.

8) Iscrizioni on-line

Le iscrizioni on-line sono considerate valide se l'interessato regolarizza il versamento della quota di iscrizione entro il martedì sera precedente l'escursione, con le seguenti modalità:

- presentandosi direttamente presso la sede della Sezione;
- versando la quota di iscrizione tramite bonifico bancario al seguente beneficiario: CLUB ALPINO ITALIANO Sezione E. Bertini, IBAN: IT 84 0 03069 21531 100000004017 – Banca Intesa San Paolo, Agenzia Via degli Alberti – intestato a CLUB ALPINO ITALIANO Sezione "E. Bertini" Via Banchelli, 11-59100 – PRATO (PO) e inviando la ricevuta del pagamento al responsabile del Gruppo Escursionistico, al seguente indirizzo e-mail: gruppoescursionistico@caiprato.it

9) Partecipazione di non soci

Ad alcune escursioni possono partecipare anche non

soci, previa comunicazione dei propri dati anagrafici ai fini della copertura assicurativa, entro il martedì precedente l'escursione e con il versamento della somma che serve ad assicurarlo (la partecipazione all'escursione comporta che il non socio, per godere della medesima copertura assicurativa di un socio, paghi una somma più elevata rispetto ad un socio, che viene comunque indicata per ogni escursione).

10) Numero di iscritti

Il direttivo del Gruppo Escursionistico ha facoltà di fare effettuare l'escursione anche se gli iscritti non sono in numero sufficiente ad esaurire i posti disponibili. In caso sia previsto l'utilizzo di un autobus, informerà il Consiglio Direttivo della Sezione e ne chiederà autorizzazione.

11) Partenza

Il ritrovo per la partenza avviene con qualsiasi condizione meteorologica, salvo comunicazione contraria agli iscritti. I trasferimenti verranno iniziati con un ritardo massimo di 15 minuti rispetto agli orari prestabiliti qualunque sia il numero dei partecipanti presenti; i ritardatari non hanno diritto alcuno alla restituzione delle quote versate. È PERTANTO RACCOMANDATA LA MASSIMA PUNTUALITÀ.

Il pranzo è generalmente al sacco e il ritorno avviene generalmente nel tardo pomeriggio, salvo indicazioni diverse comunicate nella locandina.

12) Direzione Escursione

Ogni escursione è condotta da uno o più Direttori nominati dal Direttivo del Gruppo Escursionistico che rappresentano la Sezione nel corso dell'escursione stessa. Il Direttore ha la facoltà di variare, sopprimere o sostituire gli itinerari, totalmente o parzialmente; ha facoltà di nominare altri direttori di percorso scegliendoli fra i partecipanti, di escludere da determinati itinerari persone non adeguatamente dotate di preparazione fisica e/o delle capacità richieste per quel determinato itinerario, oppure sprovviste di attrezzatura tecnica ove necessaria, di decidere le soste durante il percorso di trasferimento e la sistemazione dei posti sugli autobus e dei posti letto nei rifugi. Per tutte le escursioni il pranzo è al sacco, salvo diversa comunicazione all'atto dell'iscrizione.

13) Accettazione del presente regolamento

L'iscrizione o l'adesione all'escursione comporta l'accettazione del presente regolamento, senza condizioni, né riserve.

NOTE IMPORTANTI

Si ricorda che:

- La frequentazione dell'ambiente montano e/o naturale è per sua stessa natura potenzialmente pericolosa. I rischi che ne derivano, di natura oggettiva e/o soggettiva (quali A SOLO TITOLO DI ESEMPIO: la caduta di massi, alberi e/o fulmini, frane, il mutamento delle condizioni meteorologiche, le condizioni psico-fisiche personali, le cadute o le scivolate involontarie, la presenza di malattie e/o patologie anche non manifeste) NON sono MAI completamente eliminabili; neppure con una corretta condotta dei partecipanti e/o degli organizzatori.
- Ogni iscritto alle singole iniziative e/o escursioni è tenuto PRIMA dell'iscrizione e della effettiva partecipazione ad una completa e corretta autovalutazione in merito al percorso, alla quota prevista, alle difficoltà tecniche e fisiche nonché alle attrezzature e all'abbigliamento necessarie.
- Per motivi assicurativi e di sicurezza del gruppo i cani non sono ammessi alle escursioni.



DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Si utilizzano le quattro sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. Questa precisazione è utile non soltanto per distinguere il diverso impegno richiesto da un itinerario, ma anche per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche.

T – Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri, con percorsi non lunghi, ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono di solito sotto i 2000 metri.

Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E – Escursionistico

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, oppure su evidenti tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua dove, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi né impegnativi, grazie alla presenza di attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.).

Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Costituiscono la grande maggioranza dei percorsi escursionistici sulle montagne italiane.

EE – Escursionisti Esperti

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza, nonché la cono-

scenza delle relative manovre di assicurazione.

Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbragatura, cordini).

EEA – Escursionisti Esperti con Attrezzatura

Questa sigla si utilizza per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

EAI – Escursioni in Ambiente Innevato

Itinerario in ambiente innevato che richiede l'uso di racchette da neve e, se necessario anche ARTVA, pala e sonda, ma comunque su terreno senza grandi pendenze, con percorsi evidenti, e senza tratti esposti.

DIFFICOLTÀ ALPINISTICHE

È una valutazione complessiva, sia del livello tecnico che dell'impegno globale, anche psichico, richiesto da una ascensione: non rappresenta perciò né la somma né la media delle difficoltà tecniche dei singoli passaggi. Influiscono invece l'asprezza della montagna, l'isolamento, la variabilità di condizioni del terreno (se misto), la qualità della roccia, la difficoltà di una ritirata, della posa di punti di assicurazione, ecc. L'uso della valutazione d'insieme permette di non dover includere in maniera specifica il fattore di rischio e pericolo nella valutazione puramente tecnica relativa alle difficoltà su roccia.

Viene espressa mediante le sette sigle seguenti, ed è completata dall'indicazione dei passaggi di massima difficoltà:

F - Facile

PD - Poco Difficile

AD - Abbastanza Difficile

D - Difficile

TD - Molto Difficile

ED - Estremamente Difficile

EX - Eccezionalmente Difficile

Aggiungendo a ognuno di questi gradi il segno di più (+) o meno (-) accanto alla sigla si ottengono i gradi intermedi.

DIFFICOLTÀ SU NEVE e GHIACCIO

Per questo tipo di ascensioni si considerano le condizioni mediamente buone (non ottime) della montagna. Le inclinazioni dei pendii sono espresse in gradi.

Per analogia con la valutazione d'insieme delle salite su roccia, pur tenendo conto della variabilità degli elementi, si usano le stesse sigle (F, PD, AD, ecc.).



FAMILY CAI PRATO

La Montagna Formato Famiglia

Prosegue e si amplia l'attività del nostro Family CAI sezionale allargato alla Sottosezione di Agliana (nel programma del presente bollettino trovate le uscite previste), così come si va definendo e consolidando a livello nazionale l'attività di escursionismo per famiglie, tanto che sembrano definitivamente maturi i tempi per la costituzione di un **Gruppo di Lavoro** in seno alla Commissione Centrale di Escursionismo. Il primo passo formale in tale direzione è stata la presentazione ufficiale del progetto Family CAI in occasione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo 2023 tenutasi al Palamonti di Bergamo.

Il convegno dal titolo **"Family CAI: cosa si è fatto, cosa si sta facendo e cosa si farà"**, moderato da Marco Conte, esponente della CCE e da alcuni rappresentanti di gruppi Family del nord Italia, ha registrato anche l'intervento del Presidente Generale Antonio Montani, che ha ribadito l'auspicio per il sodalizio di un aumento di proposte di escursionismo per famiglie con bambini su tutto il territorio nazionale.



L'impulso che il Club Alpino vuol dare a questo tipo di attività, in realtà una ripartenza, rappresenta la chiusura di una prima fase organizzativa che già negli anni immediatamente precedenti alla pandemia aveva portato all'organizzazione di tre raduni nazionali molto partecipati. Mai come oggi, sull'onda lunga del "post-Covid19", si era forse avvertita l'esigenza diffusa di una nuova socialità da ricercare in modi e luoghi diversi, all'insegna di una maggiore sostenibilità psicofisica da ottenere in attività all'aria aperta e immergendosi nella natura. Nelle escursioni Family CAI tutto risulta in condivisione e le esperienze, da vivere in maniera diversificata all'interno di ogni nucleo familiare (in fondo ogni famiglia è una piccola società diversa da ogni altra), portano infine ad una vera e propria rielaborazione di gruppo grazie al collante naturale rappresentato dai bambini.

Al CAI spetta indicare il metodo e proporre trekking basati quanto più possibile sull'interdisciplinarietà, in modo da veicolare nei partecipanti, adulti e piccoli, messaggi importanti legati all'educazione ambientale, alla corretta fruizione dei territori che si attraversano ed alle responsabilità che coinvolgono tutti gli attori in gioco.

PER INFO, REGOLAMENTO E CONTATTI
www.caiprato.it/family-cai

Come buon auspicio per l'annata 2024 consiglio una lettura valida per tutta la famiglia: "Arboreto salvatico" di **Mario Rigoni Stern**.

Il prezioso libro, edito nel 1991 da Einaudi, vale come vademecum per il riconoscimento delle specie arboree più diffuse sul territorio nazionale, stanti le puntuali annotazioni botaniche, ma vale soprattutto per tutto quanto viene evocato a partire dalla storia di ogni albero, raccolto, piantato e ospitato dall'autore nel "brolo" della sua abitazione sull'altopiano di Asiago. La singola pianta, che già di per sé



vanta una storia, rappresenta un valore per lo stesso Mario Rigoni Stern di scansione temporale, ancorata da un lato al ricordo di un preciso momento della propria vita e dall'altro ad un futuro che riguarderà i propri figli e nipoti. Proprio volgendo lo sguardo al passato l'autore dà il meglio di sé portando alla luce attraverso la mitologia, fondamento della nostra cultura, quelle che sono le prime menzioni delle varie essenze arboree, proseguendo con le notizie e gli usi noti fatti in epoca storica fino all'età contemporanea, non lesinando in racconti legati al folklore ed alle tradizioni locali.

La narrazione si fa particolarmente toccante quando la probabile origine di un albero interseca storia locale, storia mondiale e vissuto dell'autore: "Ci sono luoghi tra le mie montagne dove crescono dei meli selvatici. Chissà da dove sono venuti i semi che li hanno fatti nascere. Forse quello che dimostra più anni è nato dove un soldato austriaco ha mangiato una mela nel 1917 dopo averla raccolta passando sotto un albero in una valle trentina, o forse avuta in dono da una ragazza del Sud Tirolo. Questo alberello, alto cinque o sei metri, è lì a ridosso di uno scavo della trincea che era la loro prima linea, a mezzacosta e ben esposto al sole". Buone escursioni e buona lettura.





ALPINISMO GIOVANILE



A febbraio partirà, anche quest'anno, il nuovo corso di avvicinamento alla montagna.

Il corso è rivolto a ragazze e ragazzi dai 10 ai 17 anni e sarà articolato solo su uscite in ambiente. Si impareranno a conoscere, in modo adeguato e giocoso, i vari aspetti dell'andare in montagna, senza sottovalutare la sicurezza.

Le uscite tratteranno: orientamento, sicurezza, lettura del paesaggio, giochi di arrampicata e i primi passi in ambiente innevato – se il tempo ce lo concede –.

Per compiere l'attività non è necessaria alcuna preparazione tecnica, in quanto le uscite sono programmate sia per chi muove i primi passi in montagna, sia per coloro che sono già abituati all'ambiente montano.

**Serata di presentazione
ed iscrizioni al corso:
MARTEDÌ 30 GENNAIO 2024 ore 21
presso la sede del Cai**



SCUOLA D'ALPINISMO



La sezione ha in programma per il 2024 l'organizzazione di un corso roccia.

I dettagli saranno indicati sul sito internet e sui canali social della sezione.

Per informazioni scrivere a:
scuola.alpinismo@caiprato.it



RUN OUT

outdoor division

www.runout360.it - info@runout360.it
- FB e Instagram Runout.360 Prato

NUOVO SHOP

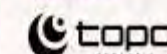
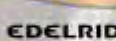
RUNOUT SRL VIA DEL ROMITO 35 PRATO,
tel.0574546717 - a 8 min dall'uscita di Prato Est

ALPINISMO, CLIMBING, BOULDERING, TREKKING,
SPLITBOARDING, SNOWBOARDING, RUNNING e TRAIL

Noleggio e vendita kit ARVA-Pala-Sonda,
Ciaspole, RAMPONI, PICCOZZE, SPLITBOARD e
SNOWBOARD

Servizio spedizione Risuolatura Scarpette d'arrampicata e
Scarponi

Sconto riservato ai soci CAI





In Cammino nei Parchi – Vette Feltrine

Articolo di Giovanni Ravalli

Esiste un modo migliore per cogliere il valore di un'area protetta, che non sia quello di attraversarla a piedi? Ovviamente la risposta non può che essere negativa. Lo sa bene il nostro Club Alpino Italiano, che da anni impronta la propria attività didattico-culturale all'idea che un'immersione pratica in ambiente, cioè il camminare, sia indispensabile per sviluppare una conoscenza critica e consapevole di un luogo e diventarne così i primi tutori e protettori ("camminare per conoscere, conoscere per apprezzare, apprezzare per tutelare"). In conformità a tali principi si è svolta nel weekend del 10 ed 11 Giugno l'XI^a edizione di **In Cammino nei Parchi**, manifestazione nazionale che CAI e Federparchi organizzano per porre in evidenza la duplice funzione delle aree protette in difesa dell'ambiente e come possibile volano di nuove economie sostenibili per i territori che appunto proteggono. Anche la nostra sezione pratese ha contribuito all'evento con una doppia escursione, inserita in un cartellone composto

da circa sessanta trekking sparsi su tutto il territorio italiano. Il **Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi** è stata l'area protetta che ci ha ospitato; si tratta dell'unico parco nazionale presente nel nord-est d'Italia, con un territorio di oltre 31000 ettari interamente ricadenti nella provincia di Belluno e nel perimetro UNESCO delle Dolomiti. La nostra escursione di due giorni si è composta di itinerari diversi, che hanno però permesso ad entrambe le comitive (Altropasso e Corso E2) di raggiungere i quasi 2000 metri di quota del **Rifugio Giorgio Dal Piaz**, posto tappa dell'Alta Via n°2 e porta di accesso alla **Busa delle Vette**, una conca di origine glaciale, scrigno di varietà floristiche ed endemismi, notevolmente interessante anche dal punto di vista geo-morfologico, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "Busa delle Meraviglie" (oltre 1400 le specie botaniche censite nel Parco, tra queste l'*Alchemilla Lasenii*, endemismo recentemente scoperto e circoscritto proprio alla sola Busa delle Vette). Lo scopo dell'iniziativa nazionale, quest'anno





dal sottotitolo "Sentieri per conoscere", è stata soprattutto quella di evidenziare all'interno delle aree protette quelle criticità legate ai potenziali pericoli derivanti da possibili massicci interventi infrastrutturali, finanziati anche tramite il PNRR (a qualcuno è venuto per caso in mente il progetto di collegamento con impianti a fune tra i comprensori sciistici della Doganaccia e del Corno alle Scale?). Risultano a tal proposito molto attuali i sogni, poi divenuti ragionamenti ed infine realtà compiute, sui quali si confrontarono fin dai primi anni '60 il professor **Giovanni Angelini** ed il giovane avvocato **Piero Rossi**, amici, visionari e grandi appassionati delle montagne bellunesi. *"Per noi la battaglia per il parco è una battaglia di cultura e un contributo per salvare l'identità culturale, cioè l'anima, della nostra terra e della nostra gente, come necessaria premessa alla sua difesa, anche sul piano sociale ed economico"*. Piero Rossi, ideatore dell'Alta Via n°1 ed autore della "guida grigia" CAI/TCI relativa al gruppo della Schiara, morirà purtroppo senza la soddisfazione di veder concretizzata l'istituzione nel 1990 del Parco, del quale aveva però colto appieno il carattere peculiare: *"Questi monti, in una misura che forse non si verifica in nessun'altra regione alpina, possiedono una loro innata vocazione ad essere una stupenda riserva naturale. Con il loro aspetto impervio e, in certe zone, perfino repulsivo ed ostile ad ogni presenza umana, essi difendono da soli la propria integrità meglio del più efficiente corpo di vigilanza"*. A distanza di quasi cinquant'anni (le citazioni sono tratte da "Il Parco nazionale delle Dolomiti",

pubblicato nel 1976) non possiamo che confermare quanto asserito da Rossi; l'impressione avuta è stata infatti quella di aver valicato a ritroso le eree geologiche per un'immersione totale in un ambiente ancora incontaminato, soprattutto attraversando le caratteristiche buse e percorrendo la porzione più occidentale delle **Vette Feltrine** alla domenica (Vette Grandi, Col di Luna e **Pavione**, la cima più alta con i suoi 2335 m). Abbiamo incontrato pochissime persone camminando per ore nel silenzio più assoluto, cosa quanto mai rara ai giorni nostri! Poche le tracce antropiche riscontrate e comunque integrate in maniera armoniosa con il territorio grazie soprattutto agli interventi, anche economici, dell'Ente Parco stesso, volti ad un recupero funzionale delle malghe già esistenti improntato alla sostenibilità economica ed ambientale (**Malga Vette Grandi**, Malga Vette Piccole e Malga Monsampian), o di valenza storico culturale, come nel caso della lunghissima strada militare, costruita nella fase iniziale del primo conflitto mondiale per collegare il Passo Croce d'Aune alla Malga Monsampian. Un plauso al nostro sodalizio ed un invito alle sezioni a non venir meno, attraverso anche l'adesione ad iniziative di carattere nazionale come questa, al proprio ruolo di stimolo verso i soci, mostrando come sia possibile scovare "un'altra montagna" anche non lontano dalle località più battute e soffocate da un turismo in costante crescita per numeri e ricavi economici, ma che non potrà essere sostenuto ancora a lungo da ambienti fragili e già sotto stress per gli effetti della crisi climatica in atto.

Per approfondire: www.dolomitipark.it





Grigna Meridionale per la Cresta Segantini

Articolo di Enrico Aiazzi

Nel calendario delle escursioni del 2023 della nostra sezione, sempre molto pieno di iniziative e percorsi per ogni tipo di escursionista, erano presenti alcune proposte molto tecniche ed interessanti per chi avesse avuto voglia e capacità di misurarsi con delle classiche alpinistiche accessibili anche a chi non arrampica su gradi mostruosi. Tra queste la proposta nel **Gruppo delle Grigne** articolata su due possibili itinerari (uno di tipo escursionistico ed uno alpinistico) che si riprometteva di salire per vie diverse la **Grigna Meridionale** conosciuta ai più come **Grignetta** e il giorno successivo il vicino Resegone. Personalmente parlerò della parte alpinistica e quindi della **Cresta Segantini**, via classicissima dell'alpinismo di casa: le Grigne sono molto amate nell'ambito alpinistico lombardo e nello specifico lecchese, palestra naturale del famoso **Gruppo dei Ragni di Lecco**. Avendo già avuto modo di percorrere la suddetta cresta molti anni fa, seppur in un diverso contesto e più giovane di età, la ricordavo come una via bella per l'ambiente in cui si sviluppa e non impossibile anche per chi arrampicucchia soltanto ed ero perciò felicissimo di poterla ripetere. Avevamo introdotto, per questo tipo di percorso, una sorta di numero massimo di soci ammissibili, dopo una valutazione delle esperienze personali di ognuno ed avendo effettuato un briefing in sezione per organizzare le cordate e chiarire ogni possibile aspetto individuabile a tavolino. Partiti quindi venerdì sera da Prato, siamo arrivati al nostro punto di appoggio, il rifugio Porta, che voglio qui ringraziare per l'accoglienza gentile ed attenta che da subito ci ha riservato. La signora Iris è persona veramente squisita ed i Piani dei Resinelli dove è situato il rifugio sono un ambiente incantevole. Dopo una lauta cena e la colazione del giorno successivo il gruppo si è diviso in due, con par-

tenza anticipata degli "aspiranti alpinisti". Procedendo per il sentiero "Direttissima" (n° 8) che conduce anche al rifugio Rosalba, con una splendida veduta sul lago, si sono attraversati i canaloni "Caimi" e "del Caminetto". Il sentiero in questi punti presenta tratti attrezzati facilmente superabili: lo scenario entro cui ci si muove si presenta grandioso con guglie e torri, fra cui spicca per notorietà il gruppo del "Fungo".



Dopo aver superato un discreto dislivello raggiungiamo il Colle Valsecchi dove iniziamo ad imbraccarci ed a preparare le nostre cordate. Siamo preceduti da una cordata formata da due alpinisti del luogo che però non conoscono la via: ritardano quindi la nostra partenza. L'attacco è intuitivo, ed alla fine del canalone che abbiamo davanti, facilmente salibile, si presenta il passaggio chiave del percorso. La nostra prima cordata passa agevolmente (cosa vuol dire essere giovani e prestanti). Prima che la seconda affronti il punto in questione, siamo "superati" da ulteriori cordate che si muovono molto più velocemente di noi. Questo comporta uno slittamento dei tempi non indifferente, considerato sì in sede di analisi del percorso, ma sicuramente sottovalutato per "numerosità". Il punto chiave viene superato così con forte ritardo tanto che alcuni del nostro gruppo preferiscono tornare sui propri passi unendosi al gruppo escursionistico. Dei 15 partecipanti iniziali rimaniamo in 11. L'inserimento di cordate estranee fra le nostre comporta anche una "perdita" visiva del percorso rispetto a chi precede, che genera ulteriori ritardi ed un po' di apprensione. I segni che evidenziano il percorso sono molto

sbiaditi e in alcuni casi coperti da vernice argento per mitigarne l'impatto visivo in un ambiente naturale molto selvaggio. Il percorso si snoda fra pareti, guglie e canali, di grado alpinistico non elevato, ma con poche protezioni, molte lunghe ed in alcuni casi molta esposizione: fortunatamente la roccia è buona e presenta molti appigli sia per le mani che per i piedi. Dobbiamo affrontare anche alcune calate in doppia su singoli resinati, cosa che comporta ancora ulteriori rallentamenti. Siamo superati ancora da cordate o singoli alpinisti, che conoscendo la via ci superano in scioltezza. Noi preferiamo seguire tutte le cautele possibili privilegiando la sicurezza e quindi ci muoviamo in cordata, salvo che in pochi punti poco esposti dove avanziamo di conserva. Procediamo lentamente su un percorso di grande soddisfazione, con canali, a volte anche molto stretti e pareti a volte strapiombanti a volte appoggiate. La nostra lentezza consente quanto meno di riunire le nostre cordate ad esclusione della prima che ormai è molto avanti. Abbiamo giusto il tempo di mangiare un paio di barrette e visto che il percorso non è ben individuabile cerchiamo di accelerare il passo per uscire dal percorso alpinistico





prima dell'imbrunire. Finalmente avvistiamo sulla parete opposta il Bivacco Ferrario. Affrontiamo gli ultimi passaggi traversando un canale con vuoto da ambo le parti, risaliamo la parete rocciosa dall'altra parte e dopo un'accentuata curva a destra ed un traverso ci troviamo al resinato che abilita l'ultima calata in doppia. Si è fatto già tardi, gli ultimi si calano che sono già le 20:00; ci aspetta ancora un'ora e mezzo di discesa lungo la cresta Cermenati. Avvisiamo il rifugio del nostro ritardo, rincuorati dalla comprensione della signora Iris che ci avvisa che ci aspetterà per la cena. Purtroppo rinunciamo a salire al bivacco, che ora abbiamo sopra le nostre teste, ma raggiungerlo richiederebbe un'ulteriore perdita di tempo. Scendiamo ed arriviamo al rifugio Porta quando inizia a scurire: meno male che siamo a metà luglio con giornate ancora lunghe! Gli amici dell'altro gruppo sono ad aspettarci ed hanno già cenato: ora tocca a noi. Tesi e stanchi, anche mentalmente, ma comunque soddisfatti; almeno per quanto mi riguarda. Birra e pizzoccheri per chi ha ancora lo stomaco aperto. Gran bella via in ambiente favoloso; visto il numero di partecipanti, eventualmente da effettuare in giorni feriali o in altro periodo, ovvero con un numero ulteriormente

ridotto di cordate. Aver effettuato il percorso alpinistico previsto in 11 su 15, anche se con un ritardo sui tempi stimati, credo comunque rappresenti un vanto per la nostra sezione. La Cresta Segantini è qualcosa di più di un seppure difficile percorso escursionistico. Il giorno successivo, salutata la rifugista, ci muoviamo per il vicino **Resegone**. Saliti con la funivia, vista la stanchezza accumulata nel giorno precedente e le temperature africane, decidiamo di salire la più facile delle ferrate che questo gruppo presenta: la **ferrata del Centenario**. Percorso di avvicinamento nel bosco, salita facile su staffe o pareti molto scalinate: usciti dalla ferrata, ci troviamo rapidamente sui prati di meta percorso. A questo punto, visto il caldo soffocante e l'incognita traffico per il viaggio di ritorno, di comune accordo decidiamo di non effettuare la salita della seconda ferrata che ci avrebbe portato alla cima. Mettiamo in bocca qualcosa e torniamo all'arrivo della funivia dove è possibile pranzare e bere una birra. Tutto sommato abbiamo trascorso due giornate interessanti: le Grigne sono montagne molto belle che meritano senza dubbio ulteriori approfondimenti ed escursioni in futuro.



Foreste: la grande capacità di interconnetterci

Articolo di Luca Serra - Foto di Luca Serra e G Ravalli

La tecnologia ci ha sottoposto a inauditi cambiamenti, portando certamente benessere e comodità, ma causando inevitabilmente danni trasversali e irreversibili: inquinamento ambientale, eccessiva concentrazione atmosferica di CO₂, pesca predatoria e allevamenti intensivi, smaltimento non corretto dei rifiuti e sversamenti di greggio.

Sostanzialmente ammalando il pianeta sul quale viviamo; esiste infatti una correlazione tra la distruzione dell'ambiente, il riscaldamento globale e l'innalzamento delle temperature degli oceani con l' insorgere di

nuove patologie. Se da una parte viviamo di più è pur vero che siamo più malati e stressati.

Come organizziamo il nostro tempo? Viviamo chiusi in ambienti pieni di luci artificiali, non prestando più alcuna attenzione al ritmo delle giornate e delle stagioni: quasi nessuno più dedica un piccola parte del proprio tempo al sorgere di un'alba o a godere di un tramonto, ad osservare la crescita dei fiori o ad ascoltare il canto degli uccelli. Quanto benefico può essere dunque recuperare un rapporto con la natura? Potremmo ritrovare





un senso ed un ritmo biologico attraverso le foreste; esse ci rendono interconnessi, ma in che maniera dunque possiamo affermarlo?

Wood Wide Web è la risposta. Secondo la ricercatrice canadese Suzanne Siamard (articolo pubblicato su Nature nel 1997) esiste una rete di microfunghi che attraverso il terreno collabora e vive in simbiosi con le piante, mettendo in relazione il regno vegetale e creando così una rete sociale di interscambio tra le essenze delle foreste. In questa maniera si permette quindi il transito e lo scambio di mediatori chimici (carbonio, azoto, acqua e nutrienti) e informazioni sullo stato di salute. Gli alberi sono in grado di interagire tra di loro tanto che l'albero madre riesce a curare i figli lontani anche a chilometri di distanza! Quando l'albero muore genera vita diventando a sua volta nutrimento; nel bosco non c'è scarto! Relazionandoci quindi con la natura dobbiamo essere assolutamente consapevoli che qualunque azione facciamo in ambiente può portare ad uno scompenso che si amplifica a livello planetario! I danni fatti alle foreste incidono direttamente sul nostro benessere; la ben nota capacità di assorbimento di CO₂ da parte delle piante è molto più apprezzabile in alberi vetusti, e quindi pensare che tutto il legno possa essere potenziale energia rinnovabile è del tutto fuori luogo: bruciare in pochi minuti un albero che ha impiegato 50/100 anni a crescere vorrebbe dire cancellare le foreste nell'arco di 24 anni!

Camminare in un bosco significa ritornare a casa. Attraversare un paesaggio mettendo in sintonia il respiro con l'ambiente che ci circonda equivale a fissare gli equilibri nel contesto in cui ci troviamo. Nei soggetti che praticano Terapia Forestale si misurano gli effetti fisiologici dimostrando un abbassamento dei valori di cortisolo, regolarizzando il battito cardiaco e registrando un deciso calo del senso di ansia e paura. Lo stare bene genera benessere; assorbendo energia da un bosco restituiamo altrettanto benessere, innescando un circolo virtuoso del quale è necessario assumere coscienza sociale. Per riassumere il concetto prendo in prestito un pensiero dai nativi americani che ricorda come ogni azione debba essere pensata ed attuata in visione delle prossime sette generazioni; in sostanza ci dobbiamo preoccupare anche per chi dovrà

venire dopo di noi. Non abbiamo soltanto il diritto alla salute, abbiamo anche la responsabilità della salute, perché non possiamo essere sani adottando comportamenti malati: prendendo in considerazione l'aspetto prettamente venale, quanti soldi pubblici per la cura della nostra salute si potrebbero risparmiare a monte, ad esempio aumentando l'attività fisica all'aperto anche in città o improntando a maggior lentezza i nostri ritmi quotidiani di vita!





Martedì sera ci sei in sezione ?

Articolo di Paolo Palmini

“Paolo te puoi scrivere qualcosa per il prossimo bollettino?”

A questa domanda, la mia idea è stata quella di far conoscere, a tutti i soci e non, che comunque avranno in mano questo bollettino, il significato dei “Martedì sera in sezione”.

Il bollettino è una sorta di annuario in cui si dà notizia dell'attività svolta nell'anno precedente e di tutte le attività che tutti i gruppi della sezione hanno programmato per l'anno successivo. Redigere il programma non è un lavoro da poco e per fare ciò sono necessarie diverse riunioni fra gli accompagnatori della sezione; queste riunioni si svolgono appunto il martedì nella nostra sede.

L'incontrarsi in sede il Martedì permette uno scambio continuo di informazioni legate all'attività e alla vita della sezione; vengono commentate le escursioni sociali fatte, vengono ascoltati i resoconti di escursioni che i soci hanno fatto per proprio conto al di fuori dell'attività sociale prevista da calendario e che frequentemente rappresentano il seme di escursioni future. Insomma un momento costruttivo di piacevole confronto.

Il bel clima di amicizia che non può non esistere fra persone che fanno parte dello stesso sodalizio e che hanno in comune la passione per la montagna, in tutte le sue forme di frequentazione, con-

sente a chiunque, di poter ricevere informazioni e chiarimenti per programmare un'escursione per proprio conto non avendo conoscenza dei percorsi e delle sue difficoltà. In sezione il Martedì sera sicuramente si trova qualcuno che potrà rispondere e chiarire i dubbi. Un'informazione precisa delle caratteristiche di un percorso, da parte di chi l'ha già fatto, è uno dei cardini principali per affrontare con maggiore sicurezza l'andare in montagna.

Per me è molto piacevole ascoltare i racconti dell'escursioni a cui non ho preso parte, ascoltare i racconti di escursioni passate, ricordare, ridere e scherzare delle escursioni fatte; progettare escursioni future verso luoghi dove comunque qualcuno è già stato.

Il mio, credo si sia capito abbondantemente, è un esplicito invito a frequentare il Martedì sera la sezione, in un clima di sincera amicizia, senza escludere che poi si possa insieme prendere un caffè o bere una birra, ma soprattutto trascorrere una piacevolissima serata in simpatia e cordialità.



A woman with long dark hair, wearing a black jacket over a light-colored top, is sitting on a wooden chair in a garden. She is holding a book and looking down at it. The garden has a red brick path, green bushes, and some flowers.

La montagna da ferma: l'arte dell'attesa!

Articolo di Rossana Melani - Foto di Stefano Poli

Inerpicarsi su sentieri rocciosi, ascoltare lo stormire delle foglie nel bosco, spaziare con lo sguardo dalle creste verso l'orizzonte, la fatica del portare un passo dopo l'altro fino alla meta e al ritorno, condividere il tempo e le emozioni della giornata con i compagni. Quanto è appagante tutto ciò e quanto mi fa sentire in pace con il mio essere e col mondo! Da alcuni mesi però mi è precluso e mi manca molto. Un problema ad una gamba mi sta tenendo ferma; non posso andare in montagna e camminare mi fa male, letteralmente. Il dottore mi assicura che potrò tornare sui monti, ma non so ancora quando. All'inizio la frustrazione e la smania di trovare una soluzione rapida hanno preso il sopravvento. Poi...

Dico sempre ai corsi di escursionismo che la montagna è maestra di vita, insegna ad affrontare le difficoltà, a dare scopo alla fatica, ad essere solidali. Aggiungo: ad avere pazienza ed a dare valore al tempo dell'attesa. In questo periodo forzato da ferma la penso, ascolto i racconti di chi la frequenta, studio percorsi che farò, o meglio, che mi piacerebbe fare, continuo ad amarla: la montagna fa parte di me. In fondo mi comporto come ogni alpinista o escursionista consapevole dovrebbe: aspetto le condizioni ideali, o quantomeno le migliori possibili, per affrontare una vetta, una traversata, un percorso. Che il meteo sia buono, che la neve sia trasformata, che le condizioni fisiche siano ottimali; mi assicuro che ciò che voglio fare sia alla mia portata.

Sto affrontando una difficoltà nel percorso della mia vita cercando di mettere a frutto gli insegnamenti che la montagna mi ha dato: con calma, valutando la migliore soluzione e soprattutto accettando i miei limiti. "Che se il

giudizio o forza di destino, vuol pur che" io torni ad andar per monti, lo farò; umilmente e seguendo le regole che la natura (cioè le mie capacità fisiche) e la montagna stabiliscono. Non cederò all'egoistica euforia di onnipotenza che sembra pervadere la nostra società e che ci imporrebbe di arrivare tutti dappertutto con ogni mezzo (anche tecnologico) a disposizione.

La montagna è filosofia di vita e ci rimette al nostro posto nell'universo. La montagna definisce il confine del nostro io.





CAI E LILT. UNA STORIA

Articolo di Dr. Roberto Benelli - Presidente Lilt Prato

Dal 2021 è iniziata una fattiva collaborazione tra la LILT di Prato ed il CAI Sezione Emilio Bertini di Prato.

Il CAI, con il suo Presidente ed il Consiglio Direttivo, ha sostenuto le iniziative della LILT sul territorio e promosso l'attività fisica come importante fattore di prevenzione primaria. È noto come l'attività fisica moderata, svolta in maniera costante, è un mezzo utile per ridurre la probabilità di ammalarsi di cancro ma rappresenta anche un mezzo di prevenzione nei portatori di una neoplasia. Se l'attività fisica si associa ad una sana alimentazione, quale è la Dieta Mediterranea, abbiamo un sicuro beneficio.

Il CAI ha permesso con le sue iniziative, come la camminata Da Sponda a Sponda, di sostenere i progetti di prevenzione primaria della LILT presso gli Istituti scolastici pratesi. Questi progetti promuovono sia l'attività fisica che la prevenzione alimentare. Nel mese di Settembre 2023 si è tenuta la XXI Edizione della camminata "Da Sponda a Sponda" e nel mese di Ottobre 2023 sono iniziati i progetti di

prevenzione alimentare della LILT nelle scuole. Sempre nel mese di Ottobre 2023 sono stati presentati il calendario 2024 "Una camminata al mese nelle quattro stagioni" dei percorsi CAI che possono essere effettuati nell'area pratese ed una pubblicazione che riporta le specifiche di tali percorsi da effettuare nei vari mesi dell'anno sia da parte dei giovani che da persone anziane.

La realizzazione del progetto è stata impegnativa; abbiamo dovuto selezionare le foto dei dodici mesi e riadattare i testi dei percorsi per esigenze tipografiche.

Questo progetto ci ha arricchiti e ci ha permesso di conoscere percorsi e cenni storici non conosciuti, pertanto siamo molto contenti dell'obiettivo raggiunto.

Per il futuro è auspicabile una rivisitazione dei percorsi con l'arricchimento di materiale fotografico.

Le pubblicazioni sono già disponibili presso la LILT di Prato in Via Giuseppe Catani 26/3. Il progetto è già fruibile anche sul sito www.legatumoriprato.it della LILT sul canale youtube.



L'inverno è una stagione difficile

Articolo di Rossana Melani

In inverno i fiocchi di neve danno vita a paesaggi pieni di poesia. Guardando gli alberi imbiancati e le montagne candide nel silenzio ovattato che la coltre di neve crea, il cuore sorride. Ma la bellezza rischia di farci dimenticare che l'ambiente innevato è fragile, molto fragile. La neve aiuta a far riposare le piante e le protegge dal freddo, ma l'inverno le asciuga e le rende più vulnerabili. Il freddo e la carenza di cibo sono spesso letali per molti animali, che spendono quasi tutte le loro energie per riuscire a sfamarsi e scaldarsi.

L'inverno è una stagione difficile.

Noi frequentatori della montagna dovremmo essere consapevoli e muoverci con cautela e rispetto, per non aggravare le già difficili condizioni della fauna e della flora.

Per la salvaguardia degli animali: evitiamo di fare rumore inutile, di muoverci all'alba o al tramonto quando escono per procacciarsi cibo; preferiamo possibilmente strade forestali o percorsi di abituale frequentazione; non inseguiamoli per avere un trofeo fotografico, consumando le loro energie nella fuga perché non sempre riescono a recuperarle e arrivare a primavera.

Per la cura dell'ambiente: ricordiamo che le lamine delle ciaspole e degli sci sono taglienti e possiamo inavvertitamente spezzare rami o germogli nel nostro cammino, impedendone la crescita o favorendo l'ingresso nella ferita di parassiti; non calpestiamo il terreno fuori dalla traccia dei nostri compagni, evitiamo di aprirci varchi fra le piante e di pestare senza criterio il manto nevoso solo per divertirsi a correrli sopra.

Cerchiamo di non lasciare tracce del nostro passaggio.

La consapevolezza, oltre al rispetto per l'ambiente nel quale ci muoviamo, deve però



comprendere, per essere completa, anche tutte le precauzioni per la nostra sicurezza.

L'inverno in montagna è una stagione difficile anche per noi. I pericoli sono maggiori che non in estate per la presenza della neve e del ghiaccio. Non partiamo mai in escursione senza aver verificato il bollettino valanghe e il meteo, senza aver studiato bene la nostra escursione sulla carta, senza tutta l'attrezzatura necessaria (ramponi e piccozza o ciaspole e bastoncini, ARTVA pala e sonda), attrezzatura però inutile se non si sa come usare. Il Club Alpino, tramite i suoi volontari titolati (istruttori e accompagnatori) e i componenti del Soccorso Alpino e Speleologico sono sempre disponibili ad aiutare con giornate (in)formative, corsi sull'ambiente innevato e consigli, quanti si rivolgono a loro. Trovateci.

Buone Escursioni consapevoli a tutti!

NATURA: fra divinità a cui l'uomo aspira e limite da superare...

Articolo di Monica Peli. Foto di L. Serra, M. Valentini, P. Fanfani, R. Melani.

*"Natura naturans e natura naturata", "Deus sive natura", "Ciò che è sempre stato e che sempre esisterà"...*L'identificazione della Natura con la divinità è uno dei temi ricorrenti e antichi del pensiero dell'uomo. Il sentimento di mistero, smarrimento, sgomento, potenza, di fronte a fenomeni naturali ha dominato e spinto da sempre l'uomo a ricercarne le leggi, l'ordine, la misura per instaurare con essa una sorta di comunicazione e contenerne la paura che essa incuteva. I Greci antichi avevano due certezze: l'eternità della natura e la loro mortalità. Da qui lo sgomento e la loro produzione di tragedie....L'armonia fra uomo e Natura che alcune scuole filosofiche avevano trovato (Stoicismo) per cui la legge che domina la natura è la stessa che domina l'uomo per cui rispettare la natura e le sue leggi era la virtù, si è persa con un certo tipo di Cristianesimo (Dio trascendente la natura), con una tecnica per cui dal '500 in poi *"sapere è potere"*...L'uomo si considerava al centro dell'universo, il fine dell'universo, la natura era quindi al servizio della creatura fatta a immagine e somiglianza di Dio...Tutto questo si trova nel pensiero occidentale, della tradizione greco-ebraico-cristiana.

Questi passaggi nel rapporto uomo natura non sono del tutto superati, talvolta ci sentiamo ancora centro dell'universo, siamo convinti che la tecnica risolverà tutti i nostri problemi, talvolta rimaniamo smarriti e disarmati di fronte a fenomeni naturali, percepiamo allora la nostra pochezza, fragilità, nullità.

I moti dell'anima che hanno tormentato poeti, filosofi, intellettuali alla scrivania, si dissolvono nel momento in cui l'uomo spegne il pensiero e inizia a camminare, da solo o in compagnia, quando si mettono scarponi per iniziare un sentiero, raggiungere un rifugio, una

meta e il cammino diventa modalità che può cambiare il pensiero abbandonandosi ad una sana fatica, alla curiosità di vedere ciò che sta dietro quella montagna, alla sorpresa di un temporale, di una volpe che non sfugge alla nostra presenza, al ricordo di avere percorso quel tratto in un passato indefinito o definito, alle sfumature del verde che si spengono nell'imbrunire in macchie scure dalle quali si accendono voci di animali, alla meraviglia di sentirsi di nuovo emozionati di fronte alla faggeta in primavera o ai colori dell'autunno...

Insomma quel panteismo dei vecchi filosofi ci sembra così nostro che ogni tipo di religione, di credo si riassume lì, in quell'infinitamente



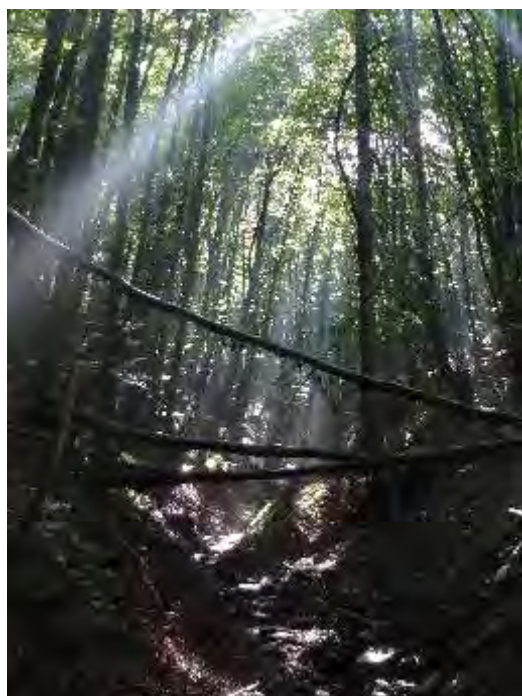


piccolo delle parti del fiore e dell'insetto e dell'infinitamente grande del cielo stellato, dell'orizzonte dove sfumano cavalloni di montagne ... Avviene così il miracolo di sentirsi natura, di fondersi con essa e ritrovare nei suoi i nostri ritmi. E allora come non tornare in quel luogo, come non ricreare quella situazione che ci porta per qualche attimo fuori dal tempo, solo nel tempo dell'alba e del tramonto, delle ombre lunghe e corte...

Il riavvicinarsi della società alla natura, la ricerca di ritmi distaccati da quelli del progresso, spesso è il prodotto della coscienza del fallimento della tecnica, che non ha sempre portato al benessere. Le filosofie della felicità in Grecia nacquero con la decadenza della polis, predicavano un vivere nascosti, lontani dalla città, la natura era al centro del modo di vivere di queste scuole. L'eremitaggio e la nascita di ordini monastici in luoghi seppur incantevoli e nascosti, erano fenomeni dove la natura sfidava la sopravvivenza e dove si cercava un riparo dalle tentazioni. Ma tali fenomeni ciclicamente ritornano nella storia: i Movimenti degli Uccelli migratori in Germania agli inizi del Novecento (gruppi di studenti

che si opponevano agli ideali della vita borghese e urbana, per tornare alla libertà della natura); il movimento dello scoutismo nato da Baden Powel, sono esempi di reazioni alla società in preda ormai alla tecnica che avrà i suoi esiti catastrofici con l'industria bellica e i disastri della bomba atomica.

Insomma l'uomo che per natura è un Prometeo che, con il fuoco e l'ingegno ha creato la tecnica e ne è rimasto affascinato, sente in maniera forte l'appartenenza al mondo dove tutto è già determinato, dove la sua tecnica deve arrendersi, dove non si può invertire il giorno e la notte, le stagioni, dove si vive meglio se ci si abbandona. Forse è proprio l'abbandonarsi che oggi manca all'uomo, il fidarsi, la fede in qualcosa che è sopra, verso il Quale si ha timore e venerazione. E' il sentimento che il bambino ha verso la madre, verso il padre, verso chi gli vuole bene. Riacquistare questa fiducia e questo sentimento forse è più facile mettendosi in cammino in montagna dove si seguono le guide, la conoscenza e l'esperienza di chi è sopra di noi e dove la Natura è alla fine la grande Mamma a cui volentieri ci si abbandona.



AVVENTURA AL SASSO DI CASTRO

Appunti di preistoria di arrampicata pratese sullo sperone Sud del Sasso di Castro

Articolo e foto di Silvano Masolini

L'articolo di Franco Querci sul nostro precedente bollettino ha ricordato a Silvano Masolini una curiosa avventura, sempre sul Sasso di Castro. Qualcun altro, prima di lui "ci aveva posato l'occhio".

Anno domini 1966, domenica primo maggio, bella giornata di primavera. Gita di programma al Sasso di Castro e Monte Beni. Autobus come al solito strapieno, anche sugli strapuntini.

Fresco dal corso della Piaz, il mio interesse è rivolto più alle Apuane, tutte da scoprire, che alle modeste cime dell'Appennino fiorentino.

Il mio compagno di scorribande, Sergio Bartolozzi, detto "Firenze", è invece presente ed è quello che ha ideato l'avventura, di cui vengo al corrente il lunedì mattina, quando la notizia è di dominio pubblico, fedelmente riportata in cronaca da La Nazione.

Questi i fatti. Sergio, senza avermene fatto accenno, ha pensato al bello sperone e ha reclutato per l'occasione "Vinazza", al secolo Giampaolo Grossi, che avevamo un po' scozzonato nelle nostre prime avventure subito dopo aver concluso il corso. Durante il viaggio in autobus due giovani di età e di frequentazioni alle gite domenicali, Alba e Delia, vengono coinvolte e subito si formano due cordate. Mentre i gitanti iniziano la loro escursione i quattro si legano in cordata, Sergio con Alba e Vinazza con Delia.

L'unico veramente esperto, Sergio, individua il percorso e attacca la salita al centro della parete. È bene ricordare che a quei tempi ci si legava in vita senza imbracco e l'assicurazione si faceva a spalla, si può comprendere con quale affidamento. A metà parete, dopo un traverso a destra, Sergio prosegue in verticale fino a un buon punto di sosta. Chiama Alba, che lo segue che senza problemi lo raggiunge.

Vinazza parte, ma giunto al traverso si trova in difficoltà e non trova la chiave per uscirne.

Alla fine, sfiancato, viene giù, e fa un bel pendolo, andando a sbattere contro la roccia e fratturandosi il malleolo. Atterra su di un terrazzino e resta lì dolorante. Delia non si muove dal suo punto di sosta.

Passa il tempo e la situazione non si sblocca. I quattro sono incrodati. Intanto è il primo maggio, è domenica, ed è una bella giornata. È già pomeriggio, la strada è intasata di macchine, e i prati sono pieni di gitanti per le merende. Una bella folla si raccoglie sotto la parete. Si telefona per i soccorsi che tardano ad arrivare.



Grande innovazione. Non ci si lega più solo con la corda ma si usa il cinturone, antenato dell'imbracco.

Altro dettaglio: le scarpe. Sono le "Calcaires" della Galibier francese. Furono il primo passo per abbandonare gli scarponi rigidi. Grande innovazione e non per tutti, venivano dall'estero e non era facile trovarle!



Arrivano finalmente i pompieri che dispiegano le scale, rendendosi subito conto che non servono a niente. Si mettono a studiare per decidere il da farsi. A quel punto Sergio ed Alba proseguono fino al bosco dell'uscita, scendono per il sentiero e tornano sulla strada. I soccorritori chiedono consiglio ai sopraggiunti ma non viene trovata una soluzione.

Alla fine, quando già comincia ad imbrunire, Sergio riparte da solo, raggiunge Delia e la fa scendere; poi, alla luce del gruppo elettrogeno intanto acceso, raggiunge Vinazza, lo imbraca e lo cala alla base, dove viene messo in lettiga e portato in ambulanza all'ospedale di Prato.

Lo spettacolo è finito e gli spettatori possono tornare a casa con un bell'episodio da raccontare.

Tra i gitanti a naso in su si trovava occasionalmente anche una vecchia gloria dell'alpinismo pratese, ai tempi ormai dedito soltanto allo sci: Renato Bresci, detto "il Moro". Quello della Bresci Malerba alla nord del Grondilice, tanto per intenderci.

Quando tutto fu risolto, interessato a questi giovani rocciatori pratesi, si intrattenne un bel po' con Sergio. Da allora si creò un'amicizia che lo fece riavvicinare alla montagna e per lungo tempo si legò alla nostra corda, vivacizzando con la sua verve le nostre giornate.

Il lunedì andammo a trovare Vinazza ingessato all'ospedale, e alle sue preoccupazioni per la corda restata in parete gli promisi che ci avrei pensato io. Così, il sabato successivo, presi le tre corde che il CAI aveva in dotazione, e con la fida vespa mi recai a vedere questo famoso Sasso di Castro. La corda era ancora lì, penzolava a metà parete, ed effettivamente non faceva una bella figura.

Risalii per sentiero fino al bosco di cima e, per non fare troppe calate, legai al tronco di un buon albero la prima corda, aggiuntai le altre singole e scesi, come si usava allora sulla coscia, fino a recuperare la corda di Vinazza e atterrare alla base.

Per finire la storia, l'anno successivo Sergio ricevette una convocazione in prefettura a Firenze, dove gli fu conferita una medaglia al merito per il salvataggio compiuto, che certamente i pompieri avrebbero avuto seri problemi ad attuare.



Sentiero Roma e Pizzo Cengalo

21 - 25 Agosto 2023

Articolo e foto di Simone Bei

La spedizione in terra di Val Masino aleggiava nei cuori e nelle menti da mesi, infatti già se ne percepiva menzione negli auspici di alcuni dei partecipanti alla gita in Sardegna a Giugno 2022.

La Sezione l'ha poi inserita nel programma 2023, e venti entusiasti avventurosi, tre di loro provenienti da altre Sezioni, hanno aderito formando un bel gruppo affiatato e stupendamente condotto.



Il programma è consistito nel percorrere una versione leggermente accorciata dello storico Sentiero Roma (concepito nel '28, completato nei primi anni '30), ovvero quella che prevede la salita da Bagni di Masino al Rifugio Gianetti, dove si entra nel percorso storico vero e proprio che conduce alle piane di Preda Rossa, passando per i Rifugi Allievi-Bonacossa e Ponti. Per non farsi mancare nulla, e per dare ancora più pepe e nobiltà ai giorni in quota, nel programma è stata inserita anche la salita della via normale al Pizzo Cengalo, una delle montagne simbolo di zona.



Non si è capito se il meteo incontrato, favorevole oltre ogni più rosea ed ottimistica speranza, sia stato un effetto collaterale del cambiamento climatico, se di accordi presi tra i capigita e le Divinità, o semplicemente di una fortunatissima circostanza. Il risultato è che abbiamo avuto sempre sole e temperature ottime, considerate le quote del percorso che stanno mediamente sui 2500 metri con punte fino a sfiorare i 3000 metri.





Temperature che il primo giorno, dove si partiva da quota ben inferiore, il gruppo ha nettamente sofferto nel percorrere i circa 1350 metri di salita (pressoché continua e con gli zaini pesanti in spalle) per arrivare al Rifugio Gianetti. Il clima favorevole è stato di grande aiuto, perché certi passaggi del percorso sarebbero diventati nettamente difficili e tali da rischiare la ritirata in caso di meteo avverso.

I luoghi sui quali il gruppo si è mosso sono magnifici. Aspri, duri, meravigliosamente austeri ed assolutamente solitari; ameni a tratti, inospitali in altri, in certi momenti intimidiscono per la vastità dell'ambiente che sovrasta il camminatore. Costantemente serve grande attenzione, in quanto anche nei tratti classificabili "facili" il terreno granitico è costellato di



pietroni e lastre che rendono la progressione simile ad un percorso ad ostacoli, non permettendo di camminare col naso in aria e la mente distratta.

Non sono mancati tratti tecnici sui passi, con funi fisse, catene, ed alcuni spot dove l'esposizione era abbastanza marcata.

La successione dei passi e delle valli è meravigliosa: Val Porcellizzo, Val Ferro, Val Qualido, Val di Zocca, Val Torrone, Val Cameraccio, Valle di Preda Rossa. I passi sono tutti scenografici, dominati dalla "Cima Coppi" del Passo del Cameraccio (2950 m) e con la Bocchetta Roma (2898 m) che saluta prima di scendere al Rifugio Ponti.



La salita simbolo della settimana, la normale al Pizzo Cengalo, è stata una bella avventura; faticosa in più punti, mediamente non difficile sul piano tecnico, ma con alcuni passaggi decisamente esposti e non banali. Degni di nota i panorami che si godono dalla cima, e notevole in particolare la visione del vicinissimo Pizzo Badile.

Durante i 42 km percorsi ed i 4100 metri di dislivello superati, il gruppo è stato ottimo, coeso, generoso, efficace nella progressione anche in momenti in cui avrebbe potuto sfaldarsi a causa della fatica fisica e delle difficoltà messe sul tavolo dal percorso.

Sentiero Roma e Pizzo Cengalo 2023: una splendida "tacca" per la Sezione CAI di Prato.



GRUPPO ALPINISTICO "ALVARO BARTOLETTI"

Continua la nostra attività in montagna, in base alle uscite che sono nel programma della sezione. Potete comunque contattarci a mezzo mail: gruppoalpinistico@caiprato.it a mezzo telefono: Enrico Lorenzoni 340 3728276



Pettinatura Mapi snc

via Tagliamento, 93 Prato

tel 0574465705

A volte ci tornano

Articolo e foto di CKY

9 settembre 2023, siamo in quattro, Alessio ci porta a fare una *“giratina costruttiva”* in una delle innumerevoli diramazioni nel Gigi/Squisio (abisso da noi scoperto nel 2001 che ad oggi si sviluppa per 12 chilometri all'interno della Carcaraia in Garfagnana ndr). La toponomastica speleo, come per le vie di arrampicata alpinistiche, serve a individuare con vari nomi le zone scoperte ed esplorate (nomi quasi sempre legati a particolari eventi, aneddoti o termini più o meno bizzarri, comunque di *“rigorosa e indiscussa pertinenza dello scopritore”*). Tanto per dare un'idea, questa parte di grotta per esempio fu nominata da Alessio *“rami di Ugo”* in ricordo del suo amato gattone).

Ma torniamo alla cronaca.

Finalità di questa uscita: verificare con un tracciante fumogeno la via che l'aria (tanta) prende perdendosi in qualche misteriosa apertura nella sala (per ora) terminale di questo ramo, per poi continuare la sua corsa verso l'ignoto.

Pre-pandemia - cercando una eventuale prosecuzione percorribile - le pareti di questo salone furono risalite arrampicando in un paio di punti senza però trovare niente che indicasse la direzione di tutto questo volume d'aria.

E ora veniamo al racconto.

Entriamo alla ormai canonica ora delle 11.

Il tratto da percorrere per arrivare al salone non è molto lungo ma abbastanza impegnativo e pur con le lacune di memoria che l'avanzare dell'età comporta, non la ricordavo proprio una *“giratina”*, anzi. Comunque, come si dice a Prato: *“gnamo!”*.

Il Gigesco percorso è il solito che caratterizza tutta la nostra grotta: tratti da percorrere strisciando, condottine e parti strette, *tante*;

verticali (in gergo speleo li chiamiamo pozzi se scendono verso il basso o camini se salgono verso l'alto ndr), gallerie e ambienti grandi, *pochi...* ma belli!

Dopo circa tre ore, percorso quasi un chilometro in pianta e duecento metri di dislivello, siamo all'inizio del ramo in questione, che parte in alto da un buco in parete sopra la base di quello che chiamiamo Pozzo Trapani.



Una di queste condotte dopo il *“sifone di sabbia”* (vedi particolare dell'immagine in sezione) - percorso l'ultimo tratto molto alto ma terribilmente stretto – ci porta ad affacciarsi a quel salone di cui sopra.

È il momento clou: Alex risale la corda lasciata precedentemente e si posiziona in un punto in alto da dove cercherà di vedere che strada prende il tracciante fumogeno.

Noi, in basso, incastrati più o meno comodamente (+ - che +) in un punto dove l'aria passa forte diamo fuoco alle micce... e vai!!.

Il fumo verde esce dal candelotto invadendo tutto lo spazio a nostra disposizione, fortunatamente per noi la forte corrente d'aria se lo trascina quasi subito verso il salone e risalendo lungo la parete "sembra" si infili in un qualcosa che pare un'apertura. Purtroppo dico "sembra" perché Alex dall'altra parte non vede bene il punto dove questo accade, ma dal filmato che ha fatto pare che davvero ci sia un'apertura dove quell'aria va a finire.

In grotte come questa, l'elemento "corrente d'aria" è un'indicazione importante per la scoperta di nuove zone inesplorate. In passato questo è stato spesso determinante per capire e rivelare passaggi che altrimenti, in ambienti grandi e complessi, sarebbe stato difficile scoprire e percorrere.

A causa però della grande quantità di fumo colorato (probabilmente, leggendo le indicazioni, nemmeno troppo sano da respirare) viene deciso che la risalita verso quell'apertura dovrà aspettare ancora.

Peccato, avevamo pure tutto l'occorrente per tentarla quella risalita, ma come ho detto in passato: *il mondo ancora da scoprire finisce sempre un po' più in là.*



P.S.

Anche Raffaella ritiene utile che Alex riveda il concetto di "giratina" 😊

Personaggi ed interpreti: Daria, Raffaella, Alex, io.

Questo è il più recente aggiornamento della infinita esplorazione del Gigi/Squisio; ogni volta che ci si tuffa in uno degli innumerevoli punti interrogativi del suo rilievo si apre un mondo da continuare a scoprire.

In questo caso abbiamo testato il vecchio metodo del fumogeno, facendo esperienza anche degli effetti indesiderati. Proprio nelle settimane successive due dei nostri eroi hanno partecipato ad un corso sull'utilizzo di traccianti atossici (deodoranti per ambienti) e rilevabili con particolari strumenti posizionati in punti strategici, che aprono la strada a nuove tecniche esplorative.

È un esempio di quanto sia fondamentale continuare a crescere e aggiornarsi per continuare a cercare il percorso di quelle vie misteriose che si chiama ESPLORAZIONE, che è l'anima fondamentale di questa disciplina.

Post-pandemia purtroppo ben poco è stato fatto come ricerca o altro:

- 1) Epici scavi alla Buca della Trincea finalizzati a trovare un nuovo ingresso, sempre dello Squisio, per poter accedere più comodamente e velocemente ad una zona con ottime possibilità esplorative ma che attualmente, vista la distanza da percorrere all'interno, per i più, difficilmente raggiungibile.
- 2) Alcune punte esplorative in altre grotte, sempre per superare intoppi che impediscono la prosecuzione per allettanti prospettive.
- 3) Il lento ma inesorabile cammino per un progetto di documentario sulla Calvana che fra mille intoppi sta però continuando a prendere forma.
- 4) Stage di introduzione alla speleologia

*Considerazioni personal rivolte all'USP.*

Ricerca, esplorazione e progetti, è questo che deve contraddistinguere l'attività di chi questa disciplina la vive. Come pure è importante la divulgazione della materia per favorire l'ingresso di nuovi apprendisti anche se negli ultimi anni quest'evento è stato piuttosto scarso.

È purtroppo ormai diffusa la presa di

coscienza del fatto che chi frequenta corsi, stage e affini, lo fa quasi sempre solo per fare un'esperienza e tutto finisce lì, poi si passa ad altro.

Ma proviamo a vedere il bicchiere mezzo pieno, quindi se vogliamo che gli eventuali nuovi ospiti trovino una tavola pronta ad accoglierli, i fornelli con il cibo vanno tenuti accesi e pronti... quindi mano al menù rimbocchiamoci le maniche della tuta e diamoci da fare.





RIFUGIO PACINI: nuovo inizio.

Articolo di Tommaso Tasselli

“La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli.

La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura.”

P.Cognetti, Le otto montagne

Tra le creste dell'Appennino pratese, al Pian della Rasa, si trova un luogo immerso nel verde dove quest'estate la montagna è diventata un modo di vivere la vita, al servizio degli altri: il Rifugio Pacini del Cai gestito dai volontari dell'Operazione Mato Grosso.

Giovani e meno giovani, famiglie con bambini, dottoresse, idraulici, giardinieri, cuoche, insegnanti e agricoltori, tutti diventati per qualche settimana semplici “manovali” della montagna e del rifugio: mettendo un passo davanti all'altro e guidati dal desiderio di sostenere le missioni dell'OMG in America Latina, la solida porta di ferro del rifugio è stata riaperta il 1 giugno per accogliere i numerosi escursionisti esperti che frequentano i sentieri pratesi e pistoiesi, ma anche i tantissimi amanti domenicali della montagna, spinti a mille metri dal caldo afoso della piana o sedotti dai gustosi menù del Rifugio. Accoglienza che si manifesta nel tentativo di curare bene il servizio della cucina e dell'ospitalità, ma anche nella valorizzazione del bellissimo ambiente esterno con il ripristino dello storico pratone, la costruzione di un bioparco per bambini, il rifacimento delle staccionate in legno e il restauro dell'antica madonnina in legno.

Numerosi laboratori per famiglie hanno inoltre permesso di riscoprire “il silenzio, il tempo e la misura” della montagna, attraverso attività

manuali e di conoscenza del paesaggio.

Un impegno che è stato ripagato dall'apprezzamento delle autorità e degli abitanti del territorio, per i quali il Rifugio Pacini appartiene alla storia e ai racconti di intere famiglie e paesi, e dei tanti ospiti che hanno scoperto come la bellezza della montagna possa accordarsi con i valori della sostenibilità, della solidarietà e della condivisione. Un forte sostegno a questa attività è giunto anche dalle lontane terre dell'America Latina dove lavorano con dedizione molti volontari dell'OMG, impegnati ad aiutare i più poveri con scuole, ospedali, orfanotrofi e altre opere di sviluppo. Tra essi Don Armando Zappa, sacerdote di Prato impegnato nella baraccopoli del deserto di Chimbote in Perù, che ha celebrato quest'estate la messa al Pacini testimoniando di persona la gratitudine di tutti i poveri delle missioni OMG che ricevono sostegno anche dal lavoro di questo Rifugio.

Questo è il motore che anima e sostiene l'avventura iniziata sulle creste del Pian della Rasa, dove tra i faggi secolari e gli antichi pascoli il Cavalier Pacini quasi cento anni fa sognava un luogo di ristoro e di accoglienza per i viandanti. Oggi apprezziamo ancora di più questo generoso regalo fatto alla comunità e al CAI perché questo ambiente magico permette non solo a tutti noi, di immergersi nelle bellezze della montagna pratese, ma anche di aiutare tante persone bisognose dall'altra parte del mondo.

VI ASPETTIAMO A PRIMAVERA ALLA RIAPERTURA DEL RIFUGIO!

PER UN AMICO

A luglio scorso, mentre percorreva la via Romea del Chianti ci ha lasciato Stefano Filippi.

Altre volte su questo bollettino sono state pubblicate le sue poesie, sempre fresche e piacevoli. Questa volta pubblichiamo questo breve ricordo di Marta Ricciarelli, per far conoscere a tutti i nostri soci la belle persona che era.



La mia immagine di Stefano è quella di lui zaino sulle spalle che se ne cammina sui sentieri... da solo per quello che agli occhi della gente può sembrare essere soli ma chi cammina lo sa, da soli non si è mai.

Stefano studiava i suoi percorsi, progettava le sue uscite e iniziava a camminare già mentre se ne stava seduto a casa sfogliando le guide, informandosi sui sentieri che avrebbe percorso, sulla storia dei luoghi, su quello che il cammino portava con sé, su quello che avrebbe incontrato lungo quella strada.

Mentre camminava ti mandava i vocali del Picchio nel bosco oppure la foto di un gatto che gli attraversava veloce il sentiero, il sole che sorgeva o semplicemente ti inviava una rapida panoramica che impacchettava tutto quel silenzio che lo circondava e che gli metteva l'anima in pace. Non utilizzava attrezzature all'ultimo grido, portava con sé un bastone tutto nodoso che in realtà non aveva uno scopo preciso ma secondo me faceva parte del suo corredo esattamente come le scarpe, una specie di simbolo, un amico, un compagno, un sostegno. Normalmente, se a camminare eravamo in gruppo, non dirigeva...se ne stava un po' indietro, osservava ogni segnale, memorizzava, poi, all'improvviso ti osservava e ti chiedeva: e adesso? Sperando che tu avessi avvistato il segnale che probabilmente lui aveva già visto 200 metri prima. Ho sempre pensato che lo facesse per aiutarti ad immergerti nel cammino ad "incamaleontarti" e diventarne un tutt'uno sempre di più.

Quando tornava e raccontava allora erano Sapori, odori, colori, albe, tramonti, alberi, fiori, vento e birre premianti perché non solo



assorbiva tutto quello che il cammino gli regalava ma cercava di passartelo per osmosi, cercava di offrirtelo perché potesse donare anche a te che lo ascoltavi tutta quella ricchezza. Diceva "Il bello dei cammini è guardare una foto e risentire le sensazioni provate o le cose dette.

Più che un semplice ricordo è sentire la radice di quel ricordo."

E io Stefano lo vedo viandante come dice

Antonio Machado:

*"Viandante sono le tue impronte,
Il cammino è niente più, non c'è cammino,
il cammino si fa andando."*

In suo ricordo, con il permesso della sua mamma, la sezione ha organizzato una raccolta fondi: abbiamo raccolto € 750.00, con i quali posizioneremo, non lontano da casa sua, una panchina in suo nome. Questo è un tratto della via Jacopea che frequentava quasi tutti i giorni.





ALTROPASSO

Articolo di gruppo Altropasso

Il gruppo Altropasso si è formato all'inizio del 2023, rispondendo ad una diversa esigenza sezionale: quella di dedicarsi all'organizzazione di gite su itinerari di più facile percorrenza, sia per la limitata difficoltà che per la ridotta esposizione, classificati per lo più E/T.

Tali itinerari sono adatti e percorribili anche da chi si avvicina per la prima volta alla montagna per praticare trekking.

Durante le escursioni con il "bollino" Altropasso, le accompagnatrici e gli accompagnatori si dedicano con cura ai "principianti" seguendo passo dopo passo.

Altra peculiarità del gruppo è la particolare attenzione al nostro territorio e alla sostenibilità: nel nostro programma troverete sempre gite sui poggi intorno a Prato, non solo in Calvana, e in luoghi facilmente raggiungibili, dove possibile, anche con il treno.

Naturalmente non dimentichiamo l'alta montagna; diciamo che non ci facciamo mancare niente! Nel corso di quest'anno siamo passati dal Parco dell'Uccellina alla Croda del Becco, dall'isola dell'Asinara alla Vena del Gesso, dal Monte Maggiore a Trieste e alle grotte di San Canziano in Slovenia, senza dimenticare il giro dell'Italicus a San Benedetto Val di Sambro che abbiamo raggiunto con il treno.

Possiamo dire, con soddisfazione, che già in questo primo anno si è formato un bel gruppo, e che tutte le gite sono state molto partecipate (forse anche grazie ai memorabili rinfreschi di Simonetta)

Dal gennaio 2023 all'ottobre 2023 sono state organizzate 13 escursioni che hanno visto l'adesione di circa 350 persone.

Anche per il 2024 sono previste escursioni per ogni gusto, con l'importante novità che

abbiamo messo in programma anche numerose gite infrasettimanali, per lo più di mercoledì mattina, e qualche notturna con annesso momento conviviale.

"Le ragazze" di Altropasso vi aspettano.





Novità fresche in Sezione: il Gruppo Giovani del CAI Prato OnlyYoung

Articolo di Gianluca Ragone

Nel corso del 2022 si è formato un nuovo gruppo di giovani soci, di amici, che ha voglia di andare in montagna con gli ideali del CAI. Nel 2023 abbiamo voluto che la Sezione ci riconoscesse ufficialmente e così è nato OnlyYoung, il Gruppo Giovani del CAI Prato.



La volontà è quella di creare una realtà coinvolgente per i giovani soci dai 18 ai 40 anni che possa dare la possibilità di frequentare la montagna con rispetto e consapevolezza secondo gli ideali del CAI. Farlo con i coetanei rende tutto questo più divertente ed emozionante! Le risorse giovani in Sezione sono fondamentali per la sua sopravvivenza nel futuro: nasceranno nuovi titolati, nuovi dirigenti sezionali che porteranno avanti i lavori fatti fin ora. Le idee giovani sono più attuali, legate al rispetto per l'ambiente e stimolanti anche per gli altri soci.

OnlyYoung partecipa attivamente anche nel Gruppo Escursionistico "Roberto Marini": Ragone Gianluca è Titolare AE ed Istruttore ai corsi di escursionismo oltre che Referente del Gruppo Giovani e Coordinatore del Tavolo Attività del Gruppo di Lavoro Giovani Nazionale; Alessio Ferretti è vicepresidente del Consiglio del Gruppo Escursionistico; Francesco Lastrucci è invece Referente Regionale per i Gruppi Giovani della Toscana.

L'intenzione del gruppo è quella di fare attività stimolanti in ambiente e di coinvolgere più giovani possibile nel mondo del sodalizio CAI.

Stiamo cercando di coinvolgere nelle nostre attività anche i ragazzi e le ragazze che escono dall'Alpinismo Giovanile in modo da far trovare loro un gruppo per poter continuare a frequentare la sezione ed il CAI. Nel 2023 abbiamo partecipato al Camp Giovane Nazionale a Corvara, al DPAP, storica iniziativa della nostra Sezione, siamo stati all'inaugurazione della nuova gestione del nostro Rifugio Pacini, abbiamo fatto il GT8 organizzato dal CAI Carrara. Siamo stati



anche in Apuane sul Grondilice e sul Pizzo D'Uccello, abbiamo percorso lo Schienale dell'Asino fino alla vetta del Monte Macina insieme alla sottosezione di Agliana e siamo stati anche in Dolomiti a fare la Ferrata Lipella fino alla cima della Tofana de Rozes. Oltre a tutte queste attività OnlyYoung partecipa anche alle uscite che propone il Gruppo Escursionistico, collabora con gli altri gruppi giovani della regione facendo anche uscite intersezionali.

Trovate tutte le info ed i contatti sul sito cai-prato.it/gruppo-juniores/ dove potrete consultare il calendario, le locandine delle attività e molto altro!

“La giovinezza è felice perché ha la capacità di vedere la bellezza. Chiunque conservi la capacità di cogliere la bellezza non diventerà mai vecchio.”

F. Kafka



RICORDI

Articolo di Paola Fanfani

Nel marzo scorso ci ha lasciato un importante ex presidente per il nostro sodalizio: Mario Beconi.

Fu il presidente più giovane della nostra sezione fino a Enrico Lorenzoni.

Rispetto ai precedenti presidenti dette una impostazione più moderna alla nostra associazione.

Fu assiduo frequentatore, non solo della sezione, ma anche delle attività, e lui stesso

organizzatore in prima persona di belle escursioni. Capi l'importanza di una corretta frequentazione della montagna, dando un forte stimolo ai corsi sia d'alpinismo che di speleologia.

Oltre all'attività escursionistica, aveva anche un'ottima preparazione alpinistica.

La sua mentalità imprenditoriale e il sincero entusiasmo, riuscirono a coinvolgere molti, infatti, durante il biennio della sua presidenza i soci della sezione raggiunsero il numero di 2139.

Purtroppo i suoi impegni di lavoro lo portarono all'estero e non poté più dedicarsi alla sezione, come aveva fatto fino ad allora. Fu comunque una persona molto positiva, che dette un forte stimolo a tutte le attività della sezione.

A febbraio se n'è andato anche Tealdo Fedi, socio molto affezionato. È stato socio ininterrottamente dal 1945 al 2015.

Siamo orgogliosi e cercheremo sempre di essere all'altezza di questi fulgidi esempi.



RICORRENZE

Articolo di Paola Fanfani

Il nostro socio Carlo Carmagnini è nato il 5 gennaio del 1925, e nonostante le difficoltà del momento la sua forte passione per la montagna lo porta a iscriversi al nostro sodalizio, che all'epoca si chiamava Centro Alpino Italiano, già nel 1943, a soli 18 anni.



Le tragiche vicende di quegli anni di guerra gli impedirono di dare pieno sfogo alla sua attività in montagna, ma, come succede per i grandi amori, più avanti con l'età riesce a riprenderla e ad avere buone gratificazioni. Anche adesso Carlo rievoca volentieri, con i suoi familiari le lunghe escursioni fatte in Appennino, sia nel pratese che nel pistoiese. Dobbiamo dire una bella storia che dura da 80 anni.



Il nostro socio Bordino Cecchi, nato il 10 settembre del 1922, aspettò la fine della guerra, il 1946 per iscriversi alla nostra sezione, e da allora è nostro socio.



Sia lui che la moglie Ivana sono stati molto attivi in sezione. Hanno frequentato il VI corso d'alpinismo del 1976. Ma oltre alle vie di arrampicata, la moglie anche la Oppio al pizzo d'Uccello, partecipavano in modo assiduo alle gite della sezione quando le strade avevano ancora le buche dei bombardamenti, e non essendoci gli autobus, la sezione andava in escursione con i camion. Nutrono sempre un grande affetto per la nostra sezione, che gli ha fatto vivere anni indimenticabili.



A tutti il ringraziamento e gli auguri della sezione.

UNIONE SPELEOLOGICA PRATESE

Nel mese di novembre 2023 si è svolto uno stage di Introduzione alla Speleologia.

Lo scopo del corso è stato quello di dare le nozioni tecniche e pratiche fondamentali per praticare la speleologia nelle grotte verticali.

Il corso si è articolato nel modo seguente:

- Giovedì 9 lezione teorica.
- Sabato 11 esercitazione pratica in palestra di roccia.
- Domenica 12 uscita in una grotta Antro del Corchia.

Giovedì 16 conclusioni e consegna degli attestati

Alla fine di questo corso gli interessati potranno accedere ai perfezionamenti tecnici successivi che consentiranno l'accesso alle attività esplorative.

Per info: Daria 393 2053354 - Alessandro 392 389 5800





CENTRAL CARGO

ci mettiamo sempre la faccia!

www.centralcargo.it

Via di Gonfienti 4//2 - 59100 Prato
Tel: +39 055 8710295 - +39 055 8710309
Fax: +39 055 8719522
Email: info@centralcargo.it



CORSI DI ESCURSIONISMO 2024

Si terrà il primo Corso di Escursionismo in ambiente innevato, fra fine gennaio e metà marzo, rivolto a chi vuol imparare a conoscere la bellezza e i pericoli del muoversi sulla neve. In primavera ed estate avrà luogo un Corso su Ferrate, rivolto a chi ha frequentato un corso di escursionismo avanzato o abbia pratica di terreno per escursionisti esperti. Entrambi i corsi sono in collaborazione con la Scuola Intersezionale di Escursionismo "Appennino Tosco-Emiliano".

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

Rossana Melani cell. 339 1886655, per il corso in ambiente innevato.

Stefano Poli cell 333 2640887, per il corso su ferrate

Oppure inviare una mail a: corsi.escursionismo@caiprato.it



**E TUTTO QUELLO CHE
AIUTA A SALIRE!!!**

sconto soci C.A.I.
e altri gruppi Trekking



**MARMOT - BLACK DIAMOND - PETZL - LA SPORTIVA - AKU - SCARPA - CAMP
SALEWA - LOWE ALPINE - JULBO - MAMMUT - OSPREY - MONTURA
SMARTWOOL - GREGORY - OCUN - EDELRID - CRAFT - CLIMBING TECHNOLOGY**

CLIMB PER LA MONTAGNA

**VIA MARAGLIANO 30 FIRENZE - TEL 055-3245074
www.climbfirenze.com - info@climbfirenze.com - [CLIMB FIRENZE](https://www.facebook.com/CLIMB.FIRENZE)**

Nominativi Soci CAI 2023

25, 50 e 75 Anni

Soci da 25 Anni *1998*

Costanza Bacini
Milvia Bacini
Rossano Becheroni
Moreno Marcello Bianchi
Gabriella Botteselle
Paolo Ciaramelli
Chiara Gabelloni
Benedetta Polverosi
Fabrizio Scantamburlo

Soci da 50 Anni *1973*

Claudio Catalani
Anna Maria Corsini
Patrizia Fabbri
Luciano Giusti
Sergio Pacinotti
Elia Pacinotti Villani

Soci da 60 Anni *1963*

Silvano Masolini

Soci da 65 Anni *1958*

Alberto Tassi

Soci da 80 Anni *1943*

Carlo Carmagnini

Gli attestati sono stati consegnati il 2 dicembre 2023 in occasione della presentazione del nuovo calendario sezionale, che si è svolto presso l'auditorium della Camera di Commercio di Prato via Pelagatti.



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE "EMILIO BERTINI"

VIA BANCHELLI, 11 - 59100 PRATO

TELEFONO 0574-22004

E-mail: info@caiprato.it

www.caiprato.it

La Sezione è aperta il Martedì dalle h 21,00

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente > Paola Fanfani

Vicepresidente > Enrico Aiazzi

Tesoriere > Andrea Marlazzi

Consiglieri > Costantino Carleo, Gerarda Del Reno, Moreno Nuti, Denis Villani, Rossano Rocchi.

Contabile di Sezione > Carlo Sguanci

Segretario di Sezione > Pompeo Magnatta

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Bensi Alessandro, Poli Stefano, Ilaria Protti

RIFUGI:

L. Pacini Pian della Rasa

RESPONSABILI SITO WEB:

Simone Zumatri, Francesco Lastrucci

SOTTOSEZIONE DI AGLIANA

Reggente > Chiara Castellani

Vice Reggente > Sara Meoni

Segretario > Massimo Derba

Tesoriere > Moreno Nuti

SOTTOSEZIONE DI MONTEPIANO

Presidente > Alessandro Piccioli

Segretario > Romano Conti

Consigliere > Francesca Cavicchi

GRUPPO ALPINISTICO "ALVARO BARTOLETTI"

Presidente > Enrico Lorenzoni

Vicepresidente > Alessandro Landi

Segretario > Antonio Perrotta

Tesoriere > Paola Fanfani

Consiglieri > Valentina Piccioni

SCUOLA DI ALPINISMO E DI ARRAMPICATA LIBERA

"COSIMO ZAPPELLI"

Direttore scuola > Giacomo Orlandi (INA - Istruttore Nazionale di Alpinismo)

Istruttori > Stefano Cambi (IA - Istruttore di Alpinismo), Alessio Narbone (INAL - Istruttore Nazionale Arrampicata Libera), Alessandro Fontanive (IA - Istruttore di Alpinismo), Pietro Innocenti (IA - Istruttore di Alpinismo)

Istruttori sezionali > Andrea Baldini, Lorenzo Gerosa, Lorenzo Marchi, Marcello Ramalli, Riccardo Santi, Alessandro Zerini, Caterina Facchini, Sergio Pacinotti.

TUTELA AMBIENTE MONTANO T.A.M.

Luca Serra e Stefano Zappacosta: ORTAM operatori regionali TAM.

Ilaria Protti: operatore sezionale del comitato scientifico.

SCUOLA INTERSEZIONALE DI ESCURSIONISMO "APPENNINO TOSCO-EMILIANO" S.I.A.T.E

Direttore > Alessandro Bini ANE, CAI Maresca.

Segretaria > Rossana Melani.

Consigliere > Stefano Poli.

AE-EEA > Enrico Aiazzi

AE-EEA-EAI > Fabrizio Scantamburlo, Rossana Melani, Stefano Poli.

AE > Gabriele Fera, Sara Meoni, Domenico Nappo, Carlo Niccolai, Gianluca Ragone, Giovanni Ravalli, Simone Zumatri.

ASE > Alessio Bellandi, Luca Serra.

GRUPPO ESCURSIONISTICO "ROBERTO MARINI"

Presidente > Simone Zumatri

Segretario > Giovanni Ravalli

Consiglieri > Alessio Ferretti, Domenico Nappo, Stefano Poli, Luca Serra

Tesoriere > Paolo Palmini

GRUPPO SPELEOLOGICO Unione Speleologica Pratese

Presidente > Marino Mastrorosato (istruttore scuola di speleologia CAI-IS)

Segretario > Marco Agati

Consiglieri > ISS Gianna Scaccini, Giampaolo Mariannelli, Andrea Belli, Luciano Porcinai, Denis Villani.

ISS > Alessio Agugliaro, Mario Cecchi.

GRUPPO PODISTICO

Presidente > Roberto Signorini

Segretario > Costantino Carleo

Tesoriere > Sergio Schiavone

Consiglieri > Alberto Ermini, Paolo Massaini, Tiziana Gucci, Paola Burattin.

ACCOMPAGNATORI ALPINISMO GIOVANILE

AAG (Accompagnatore Alpinismo Giovanile) Simona Bicchi

ASAG (Acc. Sez. Alpinismo Giovanile): Giovanni Gabelloni, Fabio Gabelloni, Marco Carnicelli, Paola Fanfani.

SENTIERISTICA

Referente > Rossano Rocchi

Coordinatore > Riccardo Barni

Commissione sentieristica > Paola Fanfani, Rossano Rocchi, Riccardo Barni, Emilio Martini, Stefano Poli

Operatori sentieri > Rossano Rocchi, Adraste Benuzzi, Alessandro Piccioli, Alfio Pratesi, Andrea Franchi, Andrea Marlazzi, Antonio Trotta, Cosimo Focosi, Daniele Boganini, Daniele Nenci, Domenico Nappo, Elena Torricelli, Emanuele Cecchi, Emilio Martini, Filippo Fantini, Francesco Fontanive, Francesco Lastrucci, Ilaria Protti, Ippolito Alderighi, Loengrin Carmagnini, Marco Calcagnini, Marco Franchi, Mauro Brucini, Paolo Ciaramelli, Renzo Protti, Rosario Quattrocchi

INCARICHI NEL CLUB ALPINO

Rossano Rocchi: membro della Commissione regionale Sentieristica e Cartografia

Fabrizio Scantamburlo: membro Scuola Regionale di Escursionismo Toscana (S.R.E.T.), segretario della Commissione Regionale Escursionismo

Filippo Paoli: Presidente del Collegio dei Revisori del Gruppo Regionale Toscano

Rossana Melani: Consigliere del Comitato Direttivo del Gruppo Regionale Toscano

Marino Mastrorosato: Commissione Regionale Speleo e Torrentismo.

Gabriele Feligioni: referente gruppo Grandi Carnivori del TER.



G A R D E N S.r.l.

Graziano Marioli

Vivai e Piante

Realizzazione e manutenzione giardini

Impianti d'irrigazione

Abbattimento piante alto fusto

glagarden@alice.it

Via Casale E. Faticci, 21

Prato (PO), 59100 Italia

Tel: 338 4135335

338 7594822

GAMMA OPEL MOKKA

THE NEW GERMAN STANDARD /



Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- / 100% elettrico, benzina, diesel
- / L'inconfondibile Vizor, il nuovo volto di Opel

- / Fari IntelliLux LED® Matrix
- / Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli optional descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento o a seconda dell'allestimento o della motorizzazione.



O P E L

Giulio Bartolozzi srl

Viale Guglielmo Marconi 40 Prato - 0574592591

www.giuliobartolozzi.it



O P E L